Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica**			
8	Cronache Lucane	25/09/2020	*RECOVERY FUND E GREEN DEAL, "OCCASIONI DA NON PERDERE"*	3
11	Ravenna&dintorni	30/09/2020	*COME RITROVARE LA FELICITA' LUNGO UN VERDE CAMMINO*	4
16	Nuova Scintilla	27/09/2020	*FLASH DA PORTO TOLLE*	5
24	Corriere Adriatico - Ed. Macerata	25/09/2020	*FOSSO DELLA VENA, STOP AI LIQUAMI RIPARATE LE FOGNE E LE TUBAZIONI*	6
24	Gazzetta del Sud - Ed. Catanzaro	25/09/2020	*NUOVE INFRASTRUTTUREOBTOBIETTIVONSPANM OIDRICO*	7
24	Il Centro	25/09/2020	*RIPARATO IL CANALE ENEL DI ALANNO: DOMENICA TORNA L'ACQUA NEI CAMPI (A.Rapino)*	8
17	Il Gazzettino - Ed. Padova	25/09/2020	*IRRIGAZIONE DELLE VIGNE, PROGETTO DA 20 MILIONI*	9
17	Il Gazzettino - Ed. Venezia	25/09/2020	*SAN DONA' VISITE GUIDATE ALLE IDROVORE DEL CONSORZIO DI BONIFICA E TOUR SU CAORLINA A REMI L (D.Deb.)*	10
37	Il Piccolo - Ed. Gorizia e Monfalcone	25/09/2020	*RONCHI FESTIVAL DEL GIORNALISMO IL PROGRAMMA*	11
10	Il Quotidiano del Sud - Basilicata	25/09/2020	*OPERE IDRICHE, A VATERA SI PARLA DI COME UTILIZZARE 4,3 MILIARDI*	12
15	Il Quotidiano del Sud - Catanzaro e Crotone	25/09/2020	*RISPARMIO IDRICO CONSEGNATI I LAVORI ALL'IMPRESA AGGIUDICATARIA*	13
17	Il Quotidiano del Sud - Cosenza	25/09/2020	*PULIZIA DEGLI ALVEI FLUVIALI E DELLE AREE DI VERDE PUBBLICO*	14
10	Il Quotidiano del Sud - Murge	25/09/2020	*OPERE IDRICHE, A MATERA SI PARLA DI COME UTILIZZARE 4,3 MILIARDI*	15
15	Il Resto del Carlino - Ed. Forli'	25/09/2020	*STRADE VICINALI A SANTA SOFIA, LAVORI PER LA MESSA IN SICUREZZA*	16
1	La Gazzetta del Mezzogiorno - Ed. Basilicata	25/09/2020	*CONTRADE DA RIPULIRE SENZA MEZZI E BENZINA*	17
15	La Nazione - Ed. Arezzo	25/09/2020	*LA 'MURAGLIA' TRA I PONTI DELL'ARNO II PUNTO DEGLI INTERVENTI ANTI-PIENA*	19
12	La Nazione - Ed. Pisa	25/09/2020	*PULIAMO IL MONDO DA RIFIUTI E PREGIUDIZI*	20
17	La Nazione - Ed. Prato	25/09/2020	*NUOVA PARATOIA DI SICUREZZA SULL'OMBRONE*	21
9	La Voce di Mantova	25/09/2020	*TERRITORIO DEL MINCIO: PASSA IL PIANO DELLA BONIFICA*	22
12	La Voce di Mantova	25/09/2020	*NEL CUORE VERDE DI MOGLIA CON "MONDINE IN MUSICA"*	23
22	Il Nuovo Diario Messaggero	24/09/2020	*DALLA PROTEZIONE CIVILE 457MILA EUIO PER SISTEMARE LE STRADE COMUNALI DANNEGGIATE DAL MALTEMPO 2019*	24
12	Quotidiano Energia	24/09/2020	*"NON UTILIZZARE IL RECOVERY FUND SAREBBE UN DISASTRO"*	25
16	Il Popolo (Pordenone)	27/09/2020	*FESTIVAL DELLA BONIFICA, ACQUA E TERRITORIO: OPERATORI A CONFRONTO PER TUTELARE L'AMBIENTE*	26
15	Risveglio Duemila	25/09/2020	*I CAMMINI DI ITINERA*	28
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Agenparl.eu	25/09/2020	*FANELLI E ROSA: RECOVERY FUND, GREEN DEAL OCCASIONI DA NON PERDERE*	29
	Gazzettadimantova.Gelocal.it	25/09/2020	*BONIFICA E WWF INSIEME UN PERCORSO AD ANELLO ALLA SCOPERTA DELLO ZARA*	31
	Ilpescara.it	25/09/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA, TORNA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA: ECCO DA QUANDO*	36
	Jonica.tv	25/09/2020	*IL TOMBINO NEL CANALE 7 A POLICORO: STORIA DI UN'OPERA FATTA DA UN PRIVATO E DI UN ABUSO EDILIZIO CH*	37
	Lanazione.it	25/09/2020	*LA MURAGLIA TRA I PONTI DELLARNO IL PUNTO DEGLI INTERVENTI ANTI-PIENA*	39
	Lanuovasardegna.it	25/09/2020	*CONSORZIO DI BONIFICA IN ASSEMBLEA*	41
	Friulionline.com	24/09/2020	*A RONCHI INCONTRO SU COME LA STAMPA ESTERA VEDE LITALIA*	42
	Adnkronos.com	25/09/2020	*TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE*	43

Sommario Rassegna Stampa

Pagina	Testata	Data	Titolo	Pag.
Rubrica	**Consorzi di Bonifica - web**			
	Cittametropolitana.fi.it	25/09/2020	*FIGLINE E INCISA. TORRENTE CESTO: VIA ALLA MESSA IN SICUREZZA DELLE ALBERATURE A GAVILLE*	45
	Funweek.it	25/09/2020	*ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE*	47
	Gonews.it	25/09/2020	*PRIMI TEMPORALI, RICOGNIZIONE DEL CONSORZIO DI BONIFICA*	48
	Grossetonotizie.com	25/09/2020	*LAGO DELL'ACCESA: UISP, CONSORZIO BONIFICA E TARTASUB IMPEGNATI NELLA PULIZIA DEI FONDALI*	50
	It.finance.yahoo.com	25/09/2020	*ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE*	52
	It.Yahoo.Com	25/09/2020	*ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE*	53
	Meteoweb.eu	25/09/2020	*RIAPRONO LE CATTEDRALI DELL'ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE*	54
	Nove.Firenze.it	25/09/2020	*TANTA PIOGGIA STANOTTE, CONTROLLI ACCURATI SU TORRENTI E FOSSI*	55
	Unipr.it	25/09/2020	*PROGETTO LIFE BARBIE: CONVEGNO FINALE MARTEDI' 29 SETTEMBRE*	57
	Valdarno24.it	25/09/2020	*AL VIA I LAVORI DI ABBATTIMENTO DI PIANTE PERICOLOSE A GAVILLE*	58
	ValdarnoPost.It	25/09/2020	*VIA AI LAVORI DI ABBATTIMENTO DI ALCUNE PIANTE LUNGO IL TORRENTE CESTO A GAVILLE*	61

Le Cronache Lucane

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 8
Foglio 1

Fanelli e Rosa concordano sui fondi europei, Musacchio (Consorzio di Bonifica): «Aumentare la capacità di cumulo della risorsa idrica»

Recovery Fund e Green deal, «Occasioni da non perdere»

MATERA. "Resilienza ai cambiamenti climatici, transizione ecologica, recovery fund, green deal: la proposta concreta ed immediata dei consorzi di bonifica": questo il tema della dell'incontro-dibattito svoltosi nella sala riunioni della Camera di commercio, a Matera, e organizzato dall'Anbi, Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari di cui fanno parte i consorzi di bonifica regionali.

Ad intervenire, fra gli altri, gli assessori regionali Francesco Fanelli e Gianni Rosa, rispettivamente all'Agricoltura e all'Ambiente, e l'Amministratore unico del Consorzio di Bonifica, Giuseppe Musacchio, oltre al presidente Anbi, Francesco Vincenzi e, in collegamento online, gli assessori di diverse regioni italiane, in particolare, del Mezzogiorno.

«Questo confronto a più voci - è stato detto durante l'incontro - serve a individuare un coerente e condiviso piano strategico riguardante le attività dei consorzi di bonifica puntando su diverse necessità riguardanti, soprattutto, un vero e proprio piano degli invasi, un piano degli acquedotti e un piano per la difesa del suolo. Spesso, di fronte alle conseguenze di pesanti cambiamenti climatici si parla di calamità naturale, ma non si pensa, ad esempio, che dell'acqua piovana al momento si riesce a raccogliere solo il 15 percento».

«Il piano predisposto da Anbi - ha detto Vincenzi - prevede un investimento di circa 4 miliardi di euro, di cui circa la metà solo per il Sud, e per un totale di unità da impiegare di circa 21 mila addetti. Il green deal europeo e il recovery fund sono opportunità che vanno colte per valorizzare la risorsa idrica e mettere in sicurezza i territori».

«In Basilicata - ha detto Musacchio - stiamo completando progetti già finanziati con un investimento di circa 50 milioni di euro. Ora servono azioni per avere maggiore capacità di accumulo della risorsa idrica, per interconnettere i bacini irrigui, per migliorare la manutenzione idraulica».

Fanelli, Rosa, Musacchio e Vincenzi

«Come dipartimento regionale all'Ambiente - ha rimarcato l'assessore Gianni Rosa - stiamo dando grandissima attenzione a due temi: l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica e il miglioramento del sistema di depurazione delle acque. Riteniamo, per entrambi le attività, importante il ruolo del Consorzio di Bonifica e, nello specifico, siamo intervenuti candidando all'Unione Europea uno specifico progetto Life Arco Ionico. In sintesi l'intervento, che prevede un investimento di circa 22 milioni di euro, riguarda la creazione, a monte delle idrovore dell'arco jonico, di bacini di lagunaggio con annessi impianti di fitodepurazione delle acque».

«Con questo intervento - ha spiegato Rosa -avremmo tre conseguenze principali: la mitigazione del dissesto idrogeologico perché i bacini di lagunaggio fungerebbero da laminazione e cassa di espansione degli eventi di piena; l'abbattimento di carichi inquinanti garantendo una migliore qualità delle acque scaricate a mare; la ristorazione degli habitat originari della piana metapontina con la realizzazione di zone di protezione di specie sia faunistiche che floristiche attualmente in via di estinzione o in grave sofferenza. Un intervento che si integra con i progetti del Consorzio di bonifica ritenuto elemento indispensabile per una sinergica azione di controllo e risanamento ambientale».

L'assessore regionale all'Agricoltura e vicepresidente della Regione, Francesco Fanelli, nel portare i saluti del presidente, Vito Bardi, si è soffermato sulla «importanza di un bene primario come l'acqua per l'agricoltura ancora di più in un tempo di grave siccità e di pesanti cambiamenti climatici come quelli che stiamo attraversando».

«Per questa ragione - ha aggiunto Fanelli - svolgiamo, in piena condivisione con il Consorzio di Bonifica, una costante attività di programmazione mettendo in campo investimenti, individuando priorità e assicurando rapidi tempi di attuazione. Quest'anno stiamo attraversando una pesante siccità e per questa ragione monitoriamo costantemente gli invasi. La nostra strategia è quella di individuare una serie di progetti già pronti da candidare al Recovery Fund e al Green deal che rappresentano occasioni da non perdere per rivedere l'agricoltura in chiave "verde" con nuove tecnologie (agricoltura 4.0 e di precisione) sia per fare manutenzione sulle attuali infrastrutture idriche, sia per renderle più moderne. Ad esempio, insieme al Consorzio, abbiamo messo in campo l'App del Cittadino che consente a tutti di segnalare immediatamente la geolocalizzazione di eventuali guasti sulla condotta idrica».

«Con il Psr - ha concluso l'assessore regionale all'Agricoltura - stiamo per adottare un importantissimo bando pubblico per il sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono tutte sfide che possiamo vincere se tutti i soggetti in campo si muovono insieme e in modo coordinato».

Recovery Fund e Green deal, «Occasioni da non perdere»

«Dal welfare aziendale, benefici concreti per le imprese»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

R&D

Settimanale

Data 30-09-2020
Pagina 11
Foglio 1

LA FESTA

Come ritrovare la felicità lungo un verde cammino

Ritrovare la felicità e la liberta di percorrere un cammino collettivo fra pinete e parchi, giardini e alberi secolari anche in città. Un esercizio di benessere fra il corpo e la mente, la natura e la cultura. Ecco ItineRa 2020. Perfino quest'anno di di paure e incertezze non ha fermato la Festa del Cammino Consapevole, che festeggia questo autunno i quattro anni di attività.

Grazie alla passione di Trail Romagna e al sostegno degli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna, anche quest'anno la festa si rivolge come da tradizione ad un pubblico variegato con un programma ricco di eventi diversi, ma tutti accomunati dall'amore per la scoperta del nostro patrimonio naturale e culturale. "Verde cammino" è il titolo della rassegna 2020, a concentrare l'attenzione sulla relazione strettissima che da sempre intercorre tra natura, cammino e creatività, fra l'energia che solo il verde sa trasmettere e il susseguirsi dei passi. Naturalmente, non mancherà un ventaglio di proposte a declinare il cammino nelle più svariate forme, secondo le specifiche esigenze e gli aspetti che Trail Romagna si premura ogni anno di sottolineare: il cammino come basilare terapia psicofisica, come occasione conviviale di dialogo e confronto, come procedimento spirituale necessario a riconnetterci alle nostre antiche e profonde radici. Saranno tredici giorni ricchissimi, a celebrare come sempre la centralità del tessuto umano, ambientale, storico e culturale di Ravenna, con itinerari vecchi e nuovi, ma sempre e comunque tesi a rimettere in moto il rapporto dei cittadini con la loro città, fuori dai luoghi comuni e dagli automatismi, preferibilmente all'aria aperta.

Si comincia **sabato 26 settembre**, nel vero cuore verde di Ravenna, ovvero la pineta – non per nulla sul gonfalone della città campeggia un pino marittimo – con l'appuntamento **La pineta di Ravenna. Paesaggio, cultura, identità**. Partendo dalla Cà Vecia nella Pineta San Vitale, il fotografo Paolo Bernabini e i Carabinieri per la Biodiversità guideranno il pubblico attraverso questo vero e proprio "monumento" naturale, sulle tracce delle fotografie realizzate a fine Ottocento da Luigi Ricci. La giornata prosegue in notturna, con la performance teatrale all'aperto **Nastagio. Racconto notturno**. Il pubblico verrà condotto fino a una radura nel bel mezzo della Pineta di Classe, la stessa pineta che ha fatto da sfondo a una della più belle novelle del *Decameron* di Boccaccio, quella di Nastagio degli Onesti, sarà il teatro naturale di questo inedito lavoro scritto da Iacopo Gardelli e interpretato da Lorenzo Carpinelli e Flaminia Pasquini Ferretti, con effetti sonori curati da Giacomo Bertoni. Il settembre di Itinera si chiude **domenica 27** con due appuntamenti in centro città. La mattina il poeta Tiziano Fratus guiderà il pubblico in **7 piante monumentali patrimonio di Ravenna**, un tour fra le aree verdi pubbliche e private della città alla ricerca di questi veri e propri "patriarchi", testimonianze viventi del cambiamento storico e ambientale della città; anche perché, come sostiene Fratus, ogni albero è un monumento. Il pomeriggio ci si sposta all'Orto Botanico del Giardino Rasponi, per un incontro di approfondimento intitolato **Natura in città. Dal Codice Forestale Camaldolese alle Scienze Forestali, la gestione del verde**. In collaborazione con il progetto di Rete Almagià, intitolato "Appunti per un Terzo paesaggio", vari ospiti racconteranno come la progettazione delle aree verdi cittadine sia cambiata nella storia. Ad intervenire in questa "tavola verde", oltre al già citato Fratus, Valeria Bucchignani, della Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio, Dom Claudio Ubaldo Cortoni, monaco camaldolese; Giovanni Nobili, comandante del Reparto Carabinieri per la Biodiversità di Punta Marina; Gianandrea Baroncini, assessore all'ambiente; Massimiliano Costa, progettista per la tutela ambientale del Comune, Paolo Gueltrini, paesaggista e architetto e Laura Prometti, portavoce del Consorzio di Bonifica della Romagna.

L'incontro del **1° ottobre** si tiene invece all'Orto Botanico del Giardino Rasponi. Verso sera le camminatrici e autrici Emina Cevro Vukovic e Nora Bertolotti presenteranno il loro libro **Consigli per viandanti giardinieri. Storie di paesaggi, semie talee**, pubblicato da Edicicilo: un manuale che unisce il piacere del cammino all'aperto e il sapere del botanico, e che elargisce utili consigli a chiunque voglia arricchire il proprio balcone o giardino dei tesori vegetali che arricchiscono il nostro paese, dalle Alpi alla macchia mediterranea.

Venerdì **2 ottobre** l'appuntamento è dedicato al rapporto fra cammino e cibo: cosa si mangiava un tempo durante i pellegrinaggi? E come è cambiata la dieta del camminatore? Uno dei massimi esperti italiani di storia e cultura dell'alimentazione, Massimo Montanari, dialogherà attorno a questo tema affascinante assieme a Franco Chiarini, di RavennaFood -ChefToChef e Carlo Casadio, medico nutrizionista, durante l'evento Nutrirsi in cammino. **Il cibo dei viandanti dal fiaschetto del pellegrino alle barrette energetiche** è ospitato nel tardo pomeriggio presso i Chiostri della Biblioteca Classense.

Per il fine settimana Itinera si sposta nuovamente fuori città, facendo tappa **sabato 3 ottobre** in uno dei luoghi più belli e suggestivi del Parco del Delta del Po. Con una **camminata ecologica guidata di 8 chilometri** a partire dal Palazzone di Sant'Alberto, le guide di Atlantide condurranno il pubblico fino al gioiello verde di **Boscoforte**, una penisola ricca di vegetazione rara e fauna allo stato brado che si inoltra nelle Valli di Comacchio.

Come ogni anno, Trail Romagna torna a rendere omaggio al percorso che ha creato in collaborazione col Cai, il **Cammino di San Romualdo**: il **4 ottobre** si torna sulla tappa Pereo-Faenza con un percorso di 20 chilometri sulle orme del santo eremita, partendo la mattina presto dal meraviglioso Palazzo San Giacomo a Russi (la "Versailles sul Lamone"), fino alla chiesa di Santa Maria ad Nives dove morì S. Pier Damiani nel 1072.

Sabato **10 ottobre**, in un luogo d'eccezione, il teatro naturale della Pineta di San Giovanni, voluto dal presidente della Micoperi, Silvio Bartolotti, andrà in scena lo spettacolo di Michele Dotti, **Siam mica qui a farci salvare dai panda**. La pièce ripercorre con ironia le tappe formative della vita dell'autore, per evidenziare come i principi fondamentali della Natura (ciclicità, diversità, interdipendenza) siano attivi anche nelle società umane.

Infine, il giorno seguente, l'**11 ottobre**, si rimarrà in zona **Darsena** per un **urban walk** alla scoperta della Ravenna tanto amata da Michelangelo Antonioni, quella divisa fra mare, archeologia urbana, industria e periferie. Partenza in mattinata dalla Darsena Pop Up, per poi attraversare i luoghi simbolo della città affacciati sul Candiano: l'Autorità Portuale, l'ex Ippodromo, l'ex Tiro a Segno, fino ad arrivare agli argini della Lama.

Il programma completo – con calendario eventi – nelle pagine seguenti. Info utili e aggiornamenti, costi di partecipazione e prenotazioni sul sito: www.trailromagna.eu

itineRA
Come ritrovare la felicità lungo un verde cammino

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

nuova SCINTILLA
Settimanale
Data 27-09-2020
Pagina 16
Foglio 1

FLASH DA PORTO TOLLE

* Si è svolto in settimana il **Consiglio comunale** di Porto Tolle: oltre alle comunicazioni del Sindaco si sono approvati alcuni regolamenti sulle tariffe e sulle concessioni di contributi. Interrogazioni e interpellanze.
* E' calato il sipario sulla **10ª Festa del riso.** Secondo gli organizzatori è stato un successo se si considera il fragile periodo storico in cui si è svolta. Ai volontari e partecipanti il grazie del Comune e della Pro Loco. Nel prossimo numero il servizio. Nell'occasione una menzione particolare viene fatta ad Alessio Marangon che si è aggiudicato "una goccia d'oro" per il miele prodotto giudicato tra i migliori mieli d'Italia.
* **La Ministra delle politiche agricole e della pesca Teresa Bellanova** - come riferiamo a parte - è stata in Veneto dove a Venezia ha incontrato il mondo agricolo e quello della pesca guidato dal dirigente responsabile del Veneto di Impresa Pesca Coldiretti Alessandro Faccioli. Faccioli ha ringraziato la Ministra per la battaglia, forse vinta, della taglia minima delle vongole di mare a 22 millimetri fino al 2022. Ha chiesto maggiore attenzione alle calamità naturali del Delta ed ha invitato l'on. Bellanova unitamente agli onn: Sbrollini e Moretto, a visitare il Delta.
* **Altra lettera della minoranza consiliare Progetto civico.** Stavolta i consiglieri Gibin e Siviero si sono chiesti il perché i telefoni del Comune non funzionano, visto che molti cittadini non riescono a comunicare. E' questa l'immagine della Pubblica amministrazione? E poi diventa importante, pur in sicurezza, aprire le porte del Comune per tornare alla normalità con relativi orari di apertura.
* Congratulazioni anche da parte nostra al Luogotenente in carica speciale di Porto Tolle **Pier Luigi Fratoni** comandante della stazione carabinieri di Porto Tolle che è stato insignito della **medaglia d'oro al merito di lungo periodo**.
* Un'**operazione di controllo della Guardia di Finanza di Loreo** in sinistra del Po di Pila ha portato alla scoperta di diverse irregolarità con sequestro di pontili, imbarcazioni da diporto, cavane, abbandono di rifiuti, violazioni alle norme sull'inquinamento, ecc. Sono scattate quindi denunce e ammende.
* Sabato prossimo alle 12.30 incontro conviviale all'Amolara di Adria degli aderenti all' **Apedic**, l'Associazione che raggruppa gli ex dipendenti di Coldiretti. Nell'occasione partecipa Giulio Veronese ex direttore e assessore regionale che presenterà il suo libro Il Polesine nel Veneto.
* E' uscito nelle edicole e online il **nuovo quotidiano** fondato da De Benedetti: si intitola "Domani". Il direttore Stefano Feltri lo ha definito un giornale nuovo per un futuro tutto da scrivere.
* Come festeggiare facendo finta di niente? Quest'anno tantissime persone se ne sono andate nella pandemia: il **Coronavirus ha infierito sugli anziani**, che sono i primi protagonisti dell'Alzheimer Fest di Cesenatico 2020 che si è svolto nelle scorse settimane. Molti gli scienziati e medici presenti tra i quali Claudio Sabelli Fioretti e Michele Farina, psicologi e sociologi, familiari e anziani, associazioni e comitati, attori e registi, artisti e poeti, musici e cantanti, atleti e giovani, tre giorni passati in fretta perché di "amore non siamo mai vecchi" Molte le magliette presenti con lo slogan "Insieme per cancellare il silenzio". Questo il breve messaggio che Anna Perlotto, presidente dell'Associazione Alzheimer di Vicenza, ci ha inviato.
* Il direttore del Consorzio di Bonifica Delta del Po e l'architetto Laura Mosca sono stati ospiti del Rotary club Badia-Lendinara per illustrare il **Contratto di Foce, una panoramica generale** sul tema dell'ambiente e del paesaggio presente che interessa il Delta e la Provincia di Rovigo. I protagonisti della serata sono stati presentati dalla presidente Laura Negri.
* Altra fusione in provincia di Rovigo tra le Banche di credito cooperativo. Ora è stato il turno di **Banca del Veneto centrale**, frutto della fusione Rovigo Banca con Centro Veneto Bassano Banca, la quarta in Italia del gruppo. La nuova banca è forte di 92mila clienti, 15miliardi di impieghi, base sociale di 14mila soci , 408 dipendenti e 52 filiali. Nuovo Presidente Gaetano Marangoni, vice vicario Lorenzo Liviero di Rovigo.
* **Il nuovo sito logistico Amazon** ha aperto la sua attività lunedì 21 settembre: E' situato tra Castelguglielmo e San Bellino (Rovigo) e rappresenta il quinto centro di distribuzione aperto da Amazon in Italia.

L.Z.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Corriere Adriatico
MACERATA
Quotidiano
Data 25-09-2020
Pagina 24
Foglio 1

Fosso della Vena, stop ai liquami Riparate le fogne e le tubazioni

Le rassicurazioni del sindaco al comitato di piazzale Europa. Due ipotesi per l'area per i cani

IL CONFRONTO

Roberto Mozzicafreddo, primo cittadino di Porto Recanati

PORTO RECANATI I rappresentanti del comitato Quartiere Europa hanno incontrato il primo cittadino Roberto Mozzicafreddo in Comune per discutere in merito alle situazioni che riguardano il Fosso della Vena e gli scarichi fognari dell'Hotel House; l'area cani e i piccoli lavori di manutenzione sugli arredi e nelle aree pubbliche. «Il Sindaco ci ha informati sui lavori fatti all'Hotel House per evitare che gli scarichi del condominio confluiscano nel fosso della Vena. Ci ha "assicurato" che sono state riparate le tubazioni rotte, puliti i pozzetti e che sarà posizionata una tubazione lunga circa 130 metri al fine di escludere definitivamente la possibilità che le acque nere e grigie dell'Hotel House arrivino nel fosso della Vena», hanno spiegato i rappresentanti del Comitato.

Gli interventi

«Con gli interventi eseguiti dovrebbero essere impediti altri sversamenti di acque reflue - hanno proseguito - e il sindaco ci ha dato la disponibilità a tenerci informati e a farci partecipare ai sopralluoghi in zona illustrandoci i documenti che riguardano i lavori. Abbiamo chiesto al primo cittadino chi ora dovrebbe pulire quel tratto di fosso della Vena che dalla Strada statale 16 arriva sino al laghetto Volpini e che versa in condizioni pietose sotto ogni aspetto: residui fognari ancora presenti, percorso parzialmente ostruito da bancali e tavole di legno, da canne e da ogni tipo di vegetazione. Ci è stato spiegato che in tal senso interverrà il Consorzio di Bonifica delle Acque. Abbiamo suggerito al primo cittadino - continuano i residenti - di coinvolgere nel discorso inquinamento anche i proprietari delle aree dove passano le tubazioni delle acque reflue dell'Hotel House e il fosso della Vena».

L'area

In merito all'area cani, «il sindaco ha confermato che l'amministrazione è favorevole alla realizzazione – che non sarà imminente - ma non in piazzale Europa bensì al parco Dante Euro 2. Oltre che avere esternato la nostra contrarietà a quell'idea, abbiamo proposto un'altra area dove poterla realizzare; precisamente nell'angolo nord – ovest sempre del parco Europa – spiegano i rappresentanti del Comitato -. Il sindaco ci ha quindi detto d'inviare un'altra richiesta dove sia indicato il nuovo sito».

La manutenzione

Infine, per quanto riguarda la manutenzione delle aree pubbliche, il sindaco ha riferito al comitato «che forse ha trovato un modo per permettere ai cittadini di poter fare dei piccoli lavori di manutenzione in tranquillità seguendo il rispetto delle norme e della sicurezza delle persone e fornendo il Comune stesso i materiali necessari. Abbiamo inoltre fatto notare - concludono i cittadini - che la fontanella di piazzale Europa era ancora priva di acqua e il primo cittadino ha dato subito disposizione affinché ne venga ripristinata l'erogazione».

Alessandra Bastarè

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Recanati - P. Recanati
Fosso della Vena, stop ai liquami Riparate le fogne e le tubazioni
«Sui fanghi in contrada Alvata la giunta Pacenoci fu corretta»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Gazzetta del Sud Catanzaro

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 24
Foglio 1

A breve partiranno i lavori programmati dal Consorzio di bonifica Ionio catanzarese tra Alli, Tacina e Copanello

Nuove infrastrutture irrigue, obiettivo risparmio idrico

Il progetto è tra i quattro finanziati al Sud dal ministero delle Politiche agricole

Rosario Stanizzi

SELLIA MARINA

Il Consorzio di bonifica Ionio Catanzarese ha consegnato i lavori per l'installazione di apparecchi di controllo e regolazione della distribuzione idrica alle utenze nei comprensori tra Alli e Tacina e tra Alli e Copanello. La notizia è stata resa nota dal presidente del Consorzio, Fabio Borrello, il quale ha sottolineato che «grazie all'organizzazione degli uffici consortili e nonostante il recente periodo caratterizzato da mille difficoltà sono stati consegnati all'impresa aggiudicatrice Ati Ac.Mo. s.r.l. e Sandro Greco s.r.l., i lavori del progetto riguardante gli investimenti in infrastrutture irrigue del Piano nazionale di sviluppo rurale finanziato dal Ministero per le politiche agricole e forestali».

Secondo Borrello, «è sicuramente una risposta concreta e utile alla sicurezza idrogeologica per i cittadini, all'agroalimentare del Made in Calabria e alla lotta e conseguenze ai cambiamenti climatici. Un servizio reale al territorio, alla sua economia e all'occupazione per una Calabria del fare bene». Il presidente dell'ente consortile catanzarese ha anche ricordato che «dopo una rigida valutazione, in tutta Italia su 46 progetti dichiarati ammissibili, 19 sono stati i progetti finanziati (quattro al Sud) per i quali è arrivato il decreto. È un grande risultato – ha proseguito – che ci porterà, nel corso dei prossimi anni, ad allargare la platea per l'irrigazione».

Il presidente del Consorzio ha specificato che «i lavori consistono nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue; si prevede infatti l'installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio». Nello specifico il sistema permetterà di gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti consentendo, tra l'altro, l'addebito all'utenza dell'acqua irrigua a volume.

«Un fattore rilevante – ha aggiunto ancora Borrello – è il coinvolgimento dell'utenza nella gestione del sistema di distribuzione. Il funzionamento prevede la fornitura a ciascun utente di una tessera di prelievo con la quale gli viene assegnata una determinata disponibilità di acqua e vengono contestualmente fissati determinati parametri che ne regolano il prelievo, quali volume giornaliero erogabile, turni di prelievo o soglie massime disponibili. L'installazione di tali apparecchiature permetterà infatti, tra l'altro, di ottenere l'emersione dei prelievi non autorizzati e un utilizzo più razionale della risorsa, riducendo in maniera significativa i consumi».

I rappresentanti dell'impresa aggiudicatrice hanno sottolineato che «da parte nostra l'impegno è massimo per completare i lavori come da crono-programma. Amiamo questo territorio – hanno sottolineato – e vogliamo inaugurare al più presto l'ultima pietra, anzi, a dire la verità, l'installazione dell'ultimo contatore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La firma Ieri la consegna dei lavori alle imprese coinvolte

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Centro

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 24
Foglio 1

Riparato il canale Enel di Alanno: domenica torna l'acqua nei campi

Il commissario del Consorzio di bonifica centro rassicura i coltivatori dopo la sospensione del servizio «L'ente provvederà ad annullare le cartelle pazze. Chi riceve le bollette sbagliate, non dovrà pagare»

di Andrea Rapino

ALANNO

Progetti per evitare disservizi, ammodernamento della rete, cartelle pazze da annullare, dialogo con i sindaci: sono le linee guida impresse al Consorzio di bonifica Centro da **Paolo Costanzi**, 57enne dirigente regionale originario di Prata d'Ansidonia, che da marzo è il commissario dell'ente. L'ultima grana in ordine di tempo è stata la sospensione del servizio irriguo in una vasta area della provincia, a causa di lavori dell'Enel su un canale nella zona di Alanno.

Costanzi, quest'ultimo problema è stato risolto?

«L'Enel mi ha comunicato che la riparazione è stata eseguita e che domenica torna l'acqua in questo canalone imponente costruito tra il 1910 e il 1920, con quattro salti a Bussi, Torre de' Passeri, Alanno e Dragonara che creano energia elettrica».

Che tipo di lavori sono stati fatti?

«Non eccessivamente complessi: si è trattato di coibentare parte della condotta per evitare le infiltrazioni che davano vita a un rigagnolo che andava verso le case».

Scongiurato quindi il pericolo di una grossa rottura e di interventi lunghi.

«Stavolta sì. Ma serve programmazione. Ad esempio, sull'altro versante della stessa collina, c'è un movimento del terreno che può diventare preoccupante: in caso di frana servirebbero tre o quattro mesi di interventi».

Cosa bisogna fare per evitare tali rischi?

«Uno dei miei obiettivi è lasciare una serie di progetti, in parte già avviati, per creare interconnessione tra i vari canali del nostro consorzio o dei diversi consorzi abruzzesi. Se c'è un danno strutturale da una parte, si attinge dall'altro e nessuno resta senz'acqua».

Un po' quello che si sarebbe potuto fare adesso per la zona vestina?

«Esattamente. Lì siamo stati costretti a chiudere la diga di Penne perché l'acqua era arrivata alla soglia del minimo vitale, sotto la quale non si può scendere. Per fortuna sta ricominciando a piovere, ma con l'interconnessione si eviterebbero sia emergenze per danni strutturali sia per la siccità. Tra l'altro, in questo caso specifico si potrebbe fare anche altro».

Cioè?

«Penso all'esterramento dei detriti: se rimuoviamo dieci metri di detriti che bloccano l'acqua, abbiamo dieci metri di acqua in più. E qui a Penne sono almeno trent'anni che non si fa l'esterramento».

Servono più canali o canali migliori?

«È fondamentale ammodernare piuttosto che estendere la rete. Oggi abbiamo troppe condotte obsolete degli anni '50 e '60, che si rompono spesso».

Altre idee in cantiere?

«Puntare sulle nuove tecnologie. C'è un progetto che aspetta il via libera dal ministero per consentire ai consorziati, tramite una scheda magnetica, di pagare l'acqua al consumo e non a forfait. Si eviterebbero anche usi impropri e si pagherebbe ciò che effettivamente si consuma. Il futuro dev'essere questo».

Molti sindaci si sono lamentati dell'applicazione del Piano di classifica.

«E hanno fatto bene! Non era obbligatorio approvare quel Piano, redatto nel 2018 e approvato nel 2019, col loro consenso, ma sarebbe stato opportuno coinvolgerli. Infatti ho convocato i Comuni per illustrargliele».

Dai consorziati invece arrivano lamentele per le solite "cartelle pazze".

«Si tratta di importi richiesti per terreni non serviti dalla rete irrigua. Ma abbiamo chiarito che chi è lontano dalla rete e riceve la cartella, non deve pagare: va inviata la documentazione al consorzio, che fa la verifica ed eventualmente scala l'importo dal dovuto».

Quando finirà il commissariamento?

«Il nuovo statuto dei consorzi è stato approvato dalla giunta regionale ed è in commissione Agricoltura. Una volta varato definitivamente, con i tempi tecnici dell'indizione delle elezioni, e salvo ricorsi, i consorziati voteranno: verosimilmente tra febbraio e marzo».

Il suo è l'unico consorzio abruzzese a gestire anche dei depuratori.

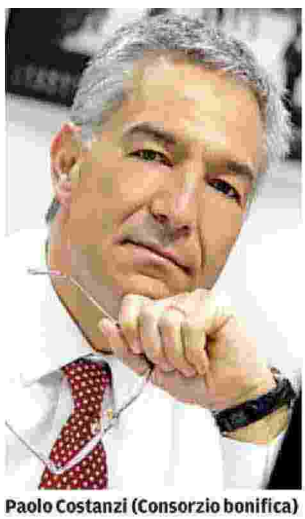
«Tre per l'esattezza. Negli altri ambiti infatti sono affidati tutti all'ente che gestisce il ciclo idrico integrato, che nel nostro territorio è l'Aca. La depurazione genera anche introiti, e grazie a quelli dei depuratori il Consorzio Centro ha tenuto i prezzi più bassi rispetto al resto d'Abruzzo».

È soddisfatto del lavoro svolto?

«Se quest'anno il mare è pulito, evidentemente hanno funzionato bene i depuratori. Penso sia un segno che abbiamo lavorato bene».

I NUMERI DEL CONSORZIO DI BONIFICA CENTRO

70 dipendenti	**34.000** consorziati
78 comuni serviti	44 Pescara • 25 Chieti • 9 Teramo
19.000 ettari	perimetro amministrativo (di competenza)
22.500 ettari	perimetro tributario (produttivo di entrate)
11.000.000 di euro circa	il bilancio, dei quali circa il 50% da entrate per attività depuratori e produzione elettricità (fotovoltaico)
1997 anno di fondazione	dalla fusione dei consorzi Vestina (Pescara), Orta-Lavino (Caramanico), Alento e Destra Pescara (Chieti), Val di Foro (Francavilla)



Paolo Costanzi (Consorzio bonifica)

L'IRRIGAZIONE A RISCHIO

Riparato il canale Enel di Alanno: domenica torna l'acqua nei campi

Sette famiglie isolate dopo il crollo

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Padova
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 17
Foglio 1

Irrigazione delle vigne, progetto da 20 milioni

▶Piano del Consorzio di bonifica, sono coinvolti otto Comuni

COLLI

Un grande impianto di irrigazione per i vigneti dei Colli Euganei. È il progetto del Consorzio di Bonifica Adige Euganeo, che ha immaginato la realizzazione di bacini in grado di immagazzinare acqua da utilizzare per l'irrigazione di precisione e per servire le zone collinari dei Comuni di Arquà Petrarca, Baone, Cinto Euganeo, Este, Lozzo Atesino, Rovolon, Teolo e Vo' Euganeo.

Un'opera il cui costo è stato stimato in 20 milioni di euro, che potrebbero essere finanziati con il Recovery Fund dell'Unione Europea, che sarà stanziato nei prossimi anni per contrastare la crisi economica derivata dalla pandemia.

Il prototipo di irrigazione è stato presentato a Vo' Euganeo nell'ambito del seminario "Viticoltura, cambiamento climatico e irrigazione" organizzato dal Consorzio e dal Comune di Vo' in collaborazione con Anbi Veneto e l'Università degli Studi di Padova. Il progetto interessa una superficie irrigabile di 1.600 ettari a vigneto e uliveto, con la realizzazione di un'opera di presa dallo scolo di Lozzo e una stazione di spinta, oltre a un bacino di accumulo in grado di garantire in 35 giorni un volume d'acqua di 75.000 metri cubi. Altri bacini, "vasche volàno" e una grande rete di distribuzione completerebbero l'opera. La scheda del progetto è stata inviata alla Regione sarà inserita nell'elenco delle opere necessarie per rilanciare l'economia in Veneto. Spiega Michele Zanato, presidente del Consorzio: «L'idea di realizzare un impianto irriguo prende le mosse una decina d'anni fa con un'indagine conoscitiva per valutare l'interesse delle aziende agricole alla realizzazione dell'opera. Un'opera che con gli anni è diventata sempre più urgente alla luce dei cambiamenti climatici». Conclude Michele Barbetta, presidente di Confagricoltura: «Da tempo sosteniamo l'importanza di un sistema valido di irrigazione, darebbe un impulso a un'area che ha grandi potenzialità di sviluppo agricolo».

TECNOLOGICO Un progetto per irrigare i vigneti dei Colli

Ca.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Monselice
Este
«Don Andrea, abbassa il volume delle campane»
Irrigazione delle vigne, progetto da 20 milioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Venezia Mestre
IL GAZZETTINO

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 17
Foglio 1

San Donà

Visite guidate alle idrovore del Consorzio di bonifica e tour su caorlina a remi lungo il canale Nicesolo

Nuovi appuntamenti con le visite alle idrovore del territorio. Il Consorzio di bonifica Veneto Orientale sabato 3 e domenica 4 ottobre apre l'impianto di Sindacale a Concordia Sagittaria, con visite guidate da un tecnico che illustrerà lo scopo e il funzionamento dell'apparato, compresa la messa in moto dell'imponente motore diesel risalente al 1932. L'evento è promosso in occasione della Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione, appendice del programma del festival "Terrevolute", curato sempre dal Consorzio. L'impianto sarà visitabile sabato 3 dalle 14.30 alle 19, domenica 4 dalle 9.30 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 19. Nelle stesse giornate sono previsti anche tour su una caorlina a remi lungo il canale Nicesolo, fino alla bocca di Valle Zignago (a cura di Voga Concordiese). Sabato 3 le partenze sono dall'idrovora di via Canalon alle 14.45, 15.30, 16.15, 17 e 17.45; domenica 4 alle 10, 10.45, 11; poi alle 14.45, 15.30, 16.15, 17 e 17.45. Per prenotare tel. 336-277399, mail: tania.freschi@bonificavenetorientale.it. (D.Deb.)

San Donà di Piave

Asilo totalmente rinnovato con "l'aiuto" dei bambini

Nuovi contributi per Sand Nativity ed Estate è bufera

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL PICCOLO
Giornale di Gorizia

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 37
Foglio 1

Ronchi
Festival del giornalismo il programma

La quarta giornata del Festival del giornalismo Leali delle Notizia in corso al Palatenda di piazzetta dell'Emigrante a Ronchi oggi si aprirà, in collaborazione con il Festival GeoGrafie di Monfalcone, con le lettura scenica proposta dai Lettori in Cantiere "La tratta dei pesci e degli uomini". Alle 18 masterclass "Diritto d'autore: utilizzo della fotografia nel giornalismo". Alle 19 incontro dal titolo "La Cenerentola dell'informazione: la Buona Notizia". Alle 19.30 si terrà l'iniziativa Aperitivo Letterario in Consorzio di bonifica (in via Duca D'Aosta) con Marinellys Tremamunno, reporter e giornalista freelance, vaticanista italo-venezuelano. Alle 20.30 al palatenda verrà presentato con l'iniziativa Libri Leali il libro "La libertà di stampa–dal XVI secolo a oggi" di Pierluigi Allotti. Alle 21.30 si terrà l'incontro "Tra stereotipi, governi che cadono e bellezze artistiche: come i giornalisti stranieri vedono l'Italia".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione BASILICATA

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 10
Foglio 1

Opere idriche, a Matera si parla di come utilizzare 4,3 miliardi

AMMONTA a 4,3 miliardi di euro l'importo dei progetti, che darebbero lavoro a 21 mila persone, che l'Associazione nazionale consorzi di bonifica e acque irrigue (Anbi) ha proposto al governo nazionale per utilizzare parte dei 209 miliardi di euro che l'Unione Europea ha messo a disposizione dell'Italia con il «Recovery fund». Lo ha annunciato ieri, a Matera, il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il direttore dell'ente, Massimo Gargano, l'amministratore unico del Consorzio di bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, gli assessori regionali all'ambiente, Gianni Rosa, e all'agricoltura, Francesco Fanelli.

Gli interventi riguardano 729 progetti di opere di manutenzione straordinaria per 2,3 miliardi di euro; 90 per bacini di esercizio per 290 milioni di euro ; e 39 progetti tra opere incomplete e bacini da realizzare per 1,6 miliardi di euro. Al Sud l'investimento complessivo è di 1,8 miliardi di euro con una occupazione di 9.498 addetti. «Sono opere dei Consorzi - ha detto Vincenzi - diffuse in tutto il territorio, in grado di rispondere al primo input che ci viene dall'Europa che è quello di impegnare le risorse entro il 2023. Il secondo impegno, altrimenti i Paesi cosiddetti frugali richiederanno le risorse non spese, è quello di collaudare e rendicontare le opere entro il 2026».

Congresso Pd, Roma stoppa
il blitz del commissario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione CATANZARO LAMEZIA e CROTONE

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 15
Foglio 1

Risparmio idrico Consegnati i lavori all'impresa aggiudicataria

«GRAZIE all'organizzazione degli Uffici Consortili e nonostante il recente periodo caratterizzato da mille difficoltà sono stati consegnati all'impresa aggiudicatrice AtI AC.MO. s.r.l. – Sandro Greco s.r.l., i lavori del progetto riguardante la sotto misura 4.3.1 investimenti in infrastrutture irrigue del Piano Nazionale di Sviluppo Rurale (Psrn) finanziato dal Mipaaf». Così commenta con soddisfazione il presidente del Consorzio di Bonifica di Catanzaro Fabio Borrello dopo la conclusione di un iter lungo e complesso che testimonia la capacità progettuale del Consorzio di Bonifica. I

I progetto ha come denominazione "Installazione apparecchi per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue dei comprensori Alli – Tacina e Alli – Copanello". «È sicuramente – prosegue Borrello – una risposta concreta e utile alla sicurezza idrogeologica per i cittadini, all'agroalimentare del Made in Calabria e alla lotta e conseguenze ai cambiamenti climatici. Un servizio reale al territorio, alla sua economia e all'occupazione per una Calabria del fare bene». Dopo una rigida valutazione, in tutta Italia, ricorda Borrello, «su 46 progetti dichiarati ammissibili, 19 sono stati i progetti finanziati (quattro al sud) per i quali è arrivato il decreto. È un grande risultato ed motivo di grande soddisfazione per l'amministrazione consorziale – ribadisce - che ci porterà, nel corso dei prossimi anni, ad allargare la platea per l'irrigazione e quindi è una grande opportunità per il settore primario in una vasta area del nostro comprensorio. Il risultato raggiunto, - continua il Presidente Borrello - il cui merito va alla struttura ed in particolare al Settore Progetti, ci consente di continuare sul percorso di trasformazione delle reti irrigue del nostro territorio che necessitano di continui ammodernamenti e potenziamento. La trasformazione irrigua infatti è lo strumento più efficace per dare una concreta risposta all'indispensabile bisogno di risparmio idrico, tema sempre più avvertito dai cittadini. I lavori consistono nella realizzazione di un sistema automatizzato per la distribuzione regolamentata delle acque irrigue; si prevede infatti l'installazione di apparecchiature per il controllo e la regolazione della distribuzione idrica alle utenze irrigue del comprensorio».

> Possono iniziare gli interventi sulle reti irrigue

Nello specifico il sistema permetterà di gestire e registrare in maniera automatica il processo di distribuzione delle acque irrigue agli utenti consentendo, tra l'altro, l'addebito all'utenza dell'acqua irrigua a volume. Un fattore rilevante è il coinvolgimento dell'utenza nella gestione del sistema di distribuzione. Il funzionamento prevede la fornitura a ciascun utente di una tessera di prelievo con la quale gli viene assegnata una determinata disponibilità di acqua e vengono contestualmente fissati determinati parametri che ne regolano il prelievo quali volume giornaliero erogabile, turni di prelievo o soglie massime disponibili.

La consegna dei lavori all'impresa nella sede del Consorzio

CONSORZIO DI BONIFICA

«Oncoematologia da preservare»

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Edizione COSENZA

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 17
Foglio 1

PAOLA Operai al lavoro

Pulizia degli alvei fluviali e delle aree di verde pubblico

PAOLA - Il Consorzio di Bonifica Integrale dei Bacini del Tirreno Cosentino è impegnato nella pulizia dei fondi fluviali. In seguito alla convenzione già rinnovata fra il Municipio di Paola e l'ex Valle Lao, sono in corso in questi giorni importanti interventi negli alvei dei tanti torrenti e corsi d'acqua che insistono nel territorio del Comune di Paola. I lavori, condotti dalle maestranze e dagli operai specializzati diretti dal responsabile del Consorzio - Franco Anselmucci, sono adempiuti per dare seguito alla normativa regionale ed alla progettazione in materia degli Enti sovracomunali, che proprio in questo periodo specifico dell'anno, prevedono la pulizia dei fondi dei fiumi. «Il lavoro encomiabile portato avanti in questi giorni dai tanti lavoratori impegnati - è stato fatto notare dal Comune - avrà modo di garantire alla cittadinanza di vivere con maggiore serenità la stagione autunnale ed i fenomeni metereologici a carattere temporalesco, in quanto detriti e terriccio raggiungeranno celermente ed in tutta sicurezza le foci dei corsi d'acqua. Per questi motivi - conclude la nota del Comune - è doveroso rivolgere i dovuti ringraziamenti al Presidente del Consorzio Dott. Antonio Miceli, nonché al Deputato Amministrativo in rappresentanza della Provincia di Cosenza Avv. Flavio Micucci, per la solerzia e l'impegno anche quest'anno dimostrati. Oltre agli interventi di cui sopra, va ribadito quanto di buono realizzato durante la stagione estiva da poco terminata. Grazie agli interventi di pulizia e bonifica del Consorzio, si è difatti garantito decoro e fruibilità alle aree adibite a verde pubblico presenti nella Città di Paola».

TIRRENO

Arrestato il figlio del defunto boss

Di Natale nel mirino di ignoti

"Progetto" guarda alle elezioni

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Quotidiano del Sud
Quotidiano
Data 25-09-2020
Pagina 10
Foglio 1

Opere idriche, a Matera si parla di come utilizzare 4,3 miliardi

AMMONTA a 4,3 miliardi di euro l'importo dei progetti, che darebbero lavoro a 21 mila persone, che l'Associazione nazionale consorzi di bonifica e acque irrigue (Anbi) ha proposto al governo nazionale per utilizzare parte dei 209 miliardi di euro che l'Unione Europea ha messo a disposizione dell'Italia con il «Recovery fund». Lo ha annunciato ieri, a Matera, il presidente dell'Anbi, Francesco Vincenzi, nel corso di una conferenza stampa alla quale hanno partecipato il direttore dell'ente, Massimo Gargano, l'amministratore unico del Consorzio di bonifica della Basilicata, Giuseppe Musacchio, gli assessori regionali all'ambiente, Gianni Rosa, e all'agricoltura, Francesco Fanelli.

Gli interventi riguardano 729 progetti di opere di manutenzione straordinaria per 2,3 miliardi di euro; 90 per bacini di esercizio per 290 milioni di euro ; e 39 progetti tra opere incomplete e bacini da realizzare per 1,6 miliardi di euro. Al Sud l'investimento complessivo è di 1,8 miliardi di euro con una occupazione di 9.498 addetti. «Sono opere dei Consorzi - ha detto Vincenzi - diffuse in tutto il territorio, in grado di rispondere al primo input che ci viene dall'Europa che è quello di impegnare le risorse entro il 2023. Il secondo impegno, altrimenti i Paesi cosiddetti frugali richiederanno le risorse non spese, è quello di collaudare e rendicontare le opere entro il 2026».

Congresso Pd, Roma stoppa il blitz del commissario

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il Resto del Carlino Forlì

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 15
Foglio 1

Strade vicinali a Santa Sofia, lavori per la messa in sicurezza

Il sindaco Valbonesi: «Interventi strategici per le attività, residenti e i nostri turisti»

Sono in corso a Santa Sofia diversi interventi di sistemazione e di messa in sicurezza delle strade vicinali ad uso pubblico gestite dal Consorzio riunito che comprende 17 strade per circa 47 km di proprietà di tutti i proprietari soci ed il Comune di Santa Sofia. Nel 2020 gli interventi programmati, in corso in questi giorni, ammontano a circa 100.000 euro. Il Comune partecipa con il 50% della spesa (per legge può intervenire con una quota che va dal 20% al 50%). Il Consorzio di Bonifica della Romagna, tramite una convenzione in essere dal 2010 gestisce la parte tecnica progettando, coordinando e contabilizzando i lavori che di anno in anno si rendono necessari. Gli interventi più significativi in corso nel 2020 riguardano la Tirli - Rio Sasso, Gorgamaggio, Santa Fiora - Cornieta, Saviana – Montriolo e la Spino / Colombina - Monterosso. Oltre a questi, dal 2017, attraverso una convenzione tra Consorzio di Bonifica e Comune sono previsti altri interventi finanziati dalle tasse consorziali in montagna e dal comune (90% e 10%) per la viabilità pubblica minore per circa 25.000 euro. «Gli interventi hanno un'importanza strategica – commenta il sindaco Daniele Valbonesi – perché consentono il mantenimento di una rete stradale rurale di fondamentale importanza per le attività produttive (agricole in buona parte), i residenti, le attività turistiche (si pensi alle bici). Il Comune di Santa Sofia è intenzionato a continuare su questa strada, come dimostra il fatto che le risorse che provengono dal bilancio comunale sono il massimo consentito, il 50%, ed anzi la volontà è quella di inserire nel consorzio altre strade, in particolare ce ne sono due allo studio».

Oscar Bandini

Provincia

Tour nelle colline forlivesi insieme al Wwf

Strade vicinali a Santa Sofia, lavori per la messa in sicurezza

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 1+6
Foglio 1 / 2

POTENZA

Contrade da ripulire senza mezzi e benzina

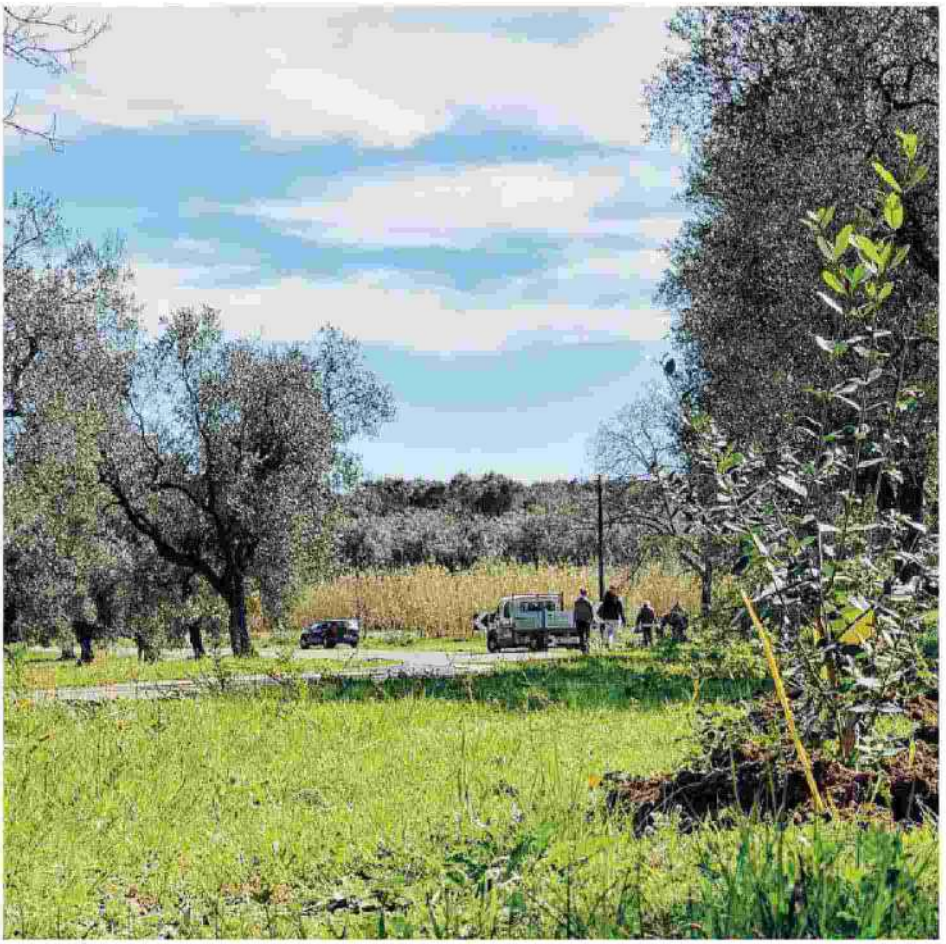
LOPOMO IN VI>>

I LAVORATORI

«Ci sentiamo presi in giro e calpestati ancora» fanno sapere gli addetti, tra cui anche gli ex della mobilità in deroga

GLI OCCUPATI

Sono circa 100 le persone che sono coinvolte nei progetti che riguardano le aree periferiche ma anche vari rioni



FORESTALI Al via l'«Operazione Contrade Pulite», ma gli addetti pur con la buona volontà si trovano senza attrezzi e senza benzina

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Sanità come in catena di montaggio staffette sui pazienti e morti... veloci

Bernardi dice «sì» a intese con le liste «Parleremo alla città»

Anle senza banchi traffico in tilt

POTENZA CITTÀ

Contrade da pulire ma gli addetti non hanno né benzina né gli attrezzi

Nuovi alloggi Ater di Bucaletto entro fine anno l'avvio della gara

Quando il cibo diventa occasione di solidarietà

Vola giù dal cavalcavia con la sua automobile

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA GAZZETTA DI BASILICATA

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 1+6
Foglio 2 / 2

Contrade da pulire ma gli addetti non hanno né benzina né gli attrezzi

CRISTIANA LOPOMO

● Da fare ce n'è. Pure parecchio. Braccia e voglia di lavorare non mancano. Peccato, attrezzi e benzina scarseggiano. E la sensazione è di sentirsi «presi in giro, calpestati ancora una volta». Diamo voce alla denuncia degli addetti alla Forestazione, tra cui gli ex mobilità in deroga della categoria A del Reddito minimo d'inserimento impegnati da tre settimane in quella che l'Amministrazione comunale ha lanciato come «Operazione Contrade Pulite», ma che per loro è «fumo negli occhi». La squadra di una quindicina di unità per il momento è al lavoro a Costa della Gaveta, ma le criticità non mancano. «Siamo all'inverosimile. Già negli anni scorsi si lamentava scarsa organizzazione. Ora – ci dicono - siamo al culmine: abbiamo atteso con impazienza la ripresa delle attività per la manutenzione del verde, arrivata tra giungo e luglio, ma ci ritroviamo a non poter lavorare. Quanto agli stipendi: non ne parliamo, la solita storia». Oltre 4 mila in tutta la Basilicata i beneficiari dei diversi progetti della Regione di sostegno al reddito alle fasce deboli, impiegati con contratto idraulico-forestale dal Consorzio di Bonifica di Matera, dalle 85 alle 150 giornate lavorative. Oltre un centinaio a Potenza, tra la quindicina preposta alle contrade e tutti gli altri operativi dove c'è bisogno. «Siamo tornati all'Età della Pietra. Le zappe – ci dicono - si piegano a ogni colpo. Delle scope resta solo la mazza. I rastrelli servano a poco, come pure le falcette per sfalciare l'erba o i segacci per tagliare i rami. C'è carenza di motoseghe e decespugliatori. Pure ad averceli manca la benzina. Olio e miscela con il contagocce: il rifornimento arriva da Matera ogni settimana. Per alimentare le catene della motosega ci hanno detto di utilizzare l'olio bruciato. Per lo smaltimento di foglie e rami secchi un amministratore ci ha consigliato di "gettare tutto in fondo alla scarpata"». Padri e madri di famiglia, l'età media è superiore ai 50 anni. Non hanno mai smesso di richiamare l'attenzione sulla loro «battaglia di dignità». Per gli ex mobilità del Rmi, assunti dal 2018 per 3 anni, l'orizzonte è fine 2020 e nulla sanno del loro destino. «Siamo stanchi, siamo uomini e donne di una certa età e sembra che stiamo ogni volta a chiedere l'elemosina. Vogliamo lavorare per poter mantenere le nostre famiglie in maniera dignitosa. Avevamo chiesto la ripartenza dei cantieri per aprile o maggio. Invece ci siamo ritrovati a partire tra giugno e fine luglio con tantissimo da fare per i prossimi mesi di freddo, pioggia e neve. In più – sottolineano – senza attrezzature funzionanti, né l'ombra di dispositivi di sicurezza». Frecciata amara al Comune che «fa solo propaganda. Si fa bello dicendo di ripulire le contrade». Giù più duro sul sindacato che «sa tutto, ma non fa nulla. Si premura solo – ci riferiscono - di rimpiazzare qualcuno in postazioni agevolate e di decidere unilateralmente con il Consorzio e la Regione come andare avanti, senza chiedere Assemblee dei lavoratori per ascoltare il nostro parere. Intanto, il pagamento degli stipendi è ancora in ritardo, con il consueto scarto di due mesi. E a molti di noi – concludono - hanno tolto i livelli di appartenenza, declassati all'ultimo».

LANCIO

Il Comune aveva molto enfatizzato l'avvio dell'operazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Arezzo

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 15
Foglio 1

La 'muraglia' tra i ponti dell'Arno Il punto degli interventi anti-piena

Nonostante il maltempo si lavora con gli enormi massi per alzare l'argine del fiume Stefani: «Lavori da un milione»

SAN GIOVANNI
di **Giorgio Grassi**

Un momento dei lavori sull'Arno a San Giovanni

Fra i due ponti sull'Arno di San Giovanni, sta sorgendo una scogliera. Posta a difesa dell'argine destro del fiume.
Siamo sula sponda leopoldina, fra la foce del torrente Le Ville e il nuovo Ponte Pertini. Una muraglia di sicurezza con massi ciclopici, alta qualche metro dal greto del fiume, lunga oltre cento metri. È, distante dalla sponda una decina di metri, vuoto ricoperto con ghiaia e terra. In via Fratelli Cervi c'è la riva più a rischio esondazioni. Le piogge alluvionali del novembre 2019, misero a a dura prova gli argini.
Per questo tra i due ponti sull'Arno si sta lavorando alla sicurezza e si opera rapidamente, nonostante il cattivo tempo.
Sono al lavoro tre automezzi: un camion che trasporta i massi, la prima pala meccanica li trasporta sulla muraglia, l'altra riempie il vuoto con ghiaino e terra, fra la scogliera e l'argine.
I lavori vengono effettuati a cura del Consorzio di Bonifica 2, e finanziati dalla Regione Toscana. «Chiuso il cantiere, l'ambiente sarà rinverdito con nuovi cespugli- ha commentato la presidente del Consorzio Serena Stefani- Si tratta di un investimento importante: un milione di euro per la sicurezza dell'Arno e per riqualificare il fiume dal punto di vista ambientale, nel tratto in cui attraversa un'area molto popolata della città».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE Pisa

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 12
Foglio 1

Legambiente

Puliamo il mondo da rifiuti e pregiudizi

La campagna ambientalista vedrà all'opera piccoli e grandi 'armati' di guanti, scope e sacchi Tanti gli appuntamenti

LUNGOMONTE

Torna l'appuntamento con «Puliamo il mondo» nell'ultimo fine settimana di settembre. La storica campagna mondiale coordinata in Italia da Legambienteè giunta alla sua 28ª edizione e quest'anno sarà la prima grande azione di volontariato ambientale in Italia post Coronavirus. Con «Puliamo il mondo» ogni anno migliaia di persone scendono in campo e portano un aiuto concreto al nostro territorio, troppo spesso vittima dell'incuria e dell'indifferenza generale. Tanti gli eventi in programma: domani, sabato, a Vecchiano e domenica 27 contemporaneamente a Pisa, Calci e Vicopisano. «Puliamo il Mondo dai pregiudizi è un appuntamento centrale per la nostra associazione – spiega la presidente del circolo Eleonora Mizzoni –. L'obiettivo non si riduce alla mera pulizia di un luogo 'degradato': promuove i temi della cittadinanza attiva, dell'integrazione, della convivenza e della coesione sociale, contro violenze e razzismo». Il gruppo guidato da Legambiente Pisa, in collaborazione con il Comune di Pisa e con il Consorzio di Bonifica 4 Basso Valdarno, pulirà l'argine del Fosso dei Mulini: l'appuntamento sarà alle 9.30 al ponte di metallo tra via Battelli e via Quasimodo. Sarà Legambiente a fornire guanti e sacchi. Necessaria la prenotazione alla casella di posta legambiente@legambientepisa.it. A Vecchiano domani la zona scelta è via dei Salcetti a Nodica, la via che ospita il Centro di Raccolta, una strada spesso aggredita dall'abbandono dei rifiuti. Domenica mattina a Vicopisano i punti di incontro saranno tre: a Vico in Piazza Cavalca, a San Giovanni alla Vena in Piazza della Repubblica e a Uliveto Terme in Piazza XXV aprile. A Calci, infine, dalle 10 alle 12 di domenica, adulti e bambini saranno impegnati individualmente a pulire una zona o una frazione di Calci. Nel pomeriggio, invece, laboratori su riciclo e riuso di fianco al Comune.

Crolla il tetto, sfiorata la tragedia all'alba

Puliamo il mondo da rifiuti e pregiudizi

Due tubature sostituite Acque, grosso intervento

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NAZIONE
Prato

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 17
Foglio 1

Nuova paratoia di sicurezza sull'Ombrone

Zona industriale di Comeana: il nuovo dispositivo è dotato di cerniere anti-esondazioni

CARMIGNANO

A Carmignano il Consorzio di Bonifica sostituisce una grande paratoia sull'Ombrone. «Grazie questi interventi del Consorzio di Bonifica – commenta il sindaco Edoardo Prestanti – viene resa più sicura la rete di opere idrauliche del nostro territorio». Si tratta di un lavoro di manutenzione del Consorzio di Bonifica ad un manufatto del complesso sistema di regolamentazione idraulica delle acque della Piana fra Prato e Firenze. La paratoia di sicurezza della chiavica n. 4 sulla sponda destra dell'Ombrone Pistoiese, posizionata nella zona industriale di Comeana nel comune di Carmignano, era bloccata a causa della avanzata ossidazione del ferro e per gravità dunque permetteva di tirare lo sportello solo in salita e non

Il sindaco Edoardo Prestanti

anche in discesa, forzandone la chiusura. La paratoia è stata completamente rifatta e sono state inserite nuove guide in acciaio inox. La paratoia fa parte di un sistema di 11 chiaviche presenti nella tratta fra Poggio a Caiano e Castelletti realizzate per permettere lo scolo degli impluvi collinari verso il torrente Ombrone Pistoiese e impedire che le piene di quest'ultimo possano 'rincollare' verso la zona industriale e le abitazioni. «Il Consorzio ha operato d'accordo con il Genio Civile Valdarno Centrale - spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino - ed ha commissionato la revisione completa di altre 2 paratoie simili, che saranno sostituite entro ottobre; il Genio Civile Valdarno Centrale ha in programma uguali interventi su altre 3 entro la fine del 2020».

Caterina Cappellini

Quaranta volte il «San Michele» Esibizioni, mostre e tanti stand

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 9
Foglio 1

Territorio del Mincio: passa il piano della bonifica

La commissione regionale dà l'ok al consorzio con 15 milioni. Soddisfatta Mazzali (Fd'I)

MANTOVA La commissione agricoltura della Regione ha espresso parere favorevole al piano comprensoriale di bonifica, irrigazione e tutela del consorzio di bonifica territori del Mincio, provvedimento di cui è stata relatrice il consigliere di Fratelli d'Italia **Barbara Mazzali**.

Durante la disamina sono stati individuati 6 temi principali articolati in obiettivi generali: sicurezza idraulica del territorio; uso plurimo e razionale utilizzazione a scopo irriguo delle risorse idriche ed energetiche; provvista, regimazione e tutela quantitativa e qualitativa delle acque irrigue; risparmio idrico, attitudine alla produzione agricola del suolo e sviluppo delle produzioni agro-zootecniche e forestali; conservazione e difesa del suolo, tutela e valorizzazione del paesaggio rurale e urbano anche ai fini della fruizione turistico-ricreativa e sportiva, costruzione di corridoi ecologici e di percorsi per la mobilità lenta; manutenzione diffusa del territorio.

«A partire da questi obiettivi generali – commenta Mazzali – il piano ha individuato obiettivi intermedi per i 4 macro-temi principali di cui si compone (irrigazione, bonifica, funzioni ambientali, azioni generali/trasversali ai macrotemi)».

Il Consorzio del Mincio è stato costituito nel 2012, e si colloca immediatamente a sud del lago di Garda e interessa 25 comuni. La superficie del comprensorio è pari a 76.443 ettari, di cui 75.455,09 nel Mantovano e 987,91 in Veneto. Il Consorzio ha valutato di poter investire 15 milioni di euro per la risoluzione delle criticità territoriali.

Mantova-Cremona: c'è un "buco" di 8,5 km

Territorio del Mincio: passa il piano della bonifica

MANTOVA

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

la Voce di Mantova

Quotidiano

Data 25-09-2020
Pagina 12
Foglio 1

DOMANI

Nel cuore verde di Moglia con "Mondine in musica"

MOGLIA Per tutti gli amanti della musica e per gli appassionati della storia del territorio mantovano, l'appuntamento da non perdere è per domani a Moglia.

"Mondine in Musica", questo il titolo dell'iniziativa che si svolgerà all'idrovoro Mondine nel parco Golene Foce Secchia e che vede coinvolti, oltre al Parco, anche il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale e il Sistema Parchi dell'Oltrepò Mantovano, prenderà il via nel primo pomeriggio, alle ore 15.30, con l'apertura dei cancelli della struttura e la registrazione dei partecipanti, con la misurazione della febbre nella postazione Covid organizzata per l'occasione dalla Protezione Civile.

Dopo tutte le necessarie azioni di sanificazione ed igienizzazione personale, dalle 15.45 prenderanno il via le visite guidate allo storico impianto idraulico di bonifica, completamente restaurato dopo il sisma del 2012, coordinate dagli operatori del Consorzio di Bonifica.

Alle 17 il momento più atteso, con il concerto dell'ultracentenaria banda "Giuseppe Verdi" di Moglia, diretta dal Maestro **Franco Capiluppi.**

Per partecipare all'evento è necessaria la prenotazione al numero 333 1001971; in caso di maltempo, "Mondine in Musica" sarà annullato. *(f.b.)*

Mantova eventi&società

Interno Verde torna con quaranta giardini da visitare e tante novità

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

il nuovo Diario Messaggero

Settimanale

Data 24-09-2020
Pagina 22
Foglio 1

Dalla Protezione civile 457mila euro per sistemare le strade comunali danneggiate dal maltempo 2019

Le piogge e gli eventi meteorologici del 2019 sono stati causa di smottamenti e frane su diversi tratti stradali nelle aree agricole del territorio di Casola Valsenio. L'ufficio tecnico all'epoca aveva immediatamente avviato interventi in somma urgenza e richiesto i necessari finanziamenti alla Protezione Civile dell'Emilia-Romagna. Sempre alla Protezione Civile il Comune ha anche inoltrato richieste di finanziamento per interventi a scopo preventivo, sempre su strade comunali. Di seguito, l'elenco degli interventi finanziati, programmati, appaltati, in corso e di prossima realizzazione (progettati dal Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale) per un ammontare complessivo di 457mila euro: **via San Rufillo**, opera appaltata (17mila euro) lavori in ottobre; **via Sommorio**, lavori conclusi (5.000 euro); **via Lama**, opera appaltata (23mila euro), lavori in ottobre; **via Cestina**, località Maséra, opera da appaltare (68mila euro); **via della Cestina**, località Ca' di Zabatto, opera appaltata (55mila euro), lavori in corso; **via Cortine** (Rio Cestina) all'altezza del Mulino Balagàio, opera appaltata (60mila euro), lavori in corso; **via Sintria**, località Campoloro, opera appaltata (40mila euro), lavori in corso; **via Soglia** in corrispondenza della curva Benelli, opera appaltata (30mila euro), lavori in corso; **via Valdifusa**, opera appaltata (28mila euro), lavori in ottobre; **via Sant'Andrea**, opera appaltata (15mila euro), lavori in ottobre; **via Capanne**, opera appaltata (25mila euro), inizio lavori previsto per ottobre-novembre; **via Cestina**, località Osignòla, opera appaltata (30mila euro), inizio lavori previsto per ottobre-novembre; **via Cerro**, località Rive, opera appaltata (29mila euro), lavori in corso; **via San Rufillo**, opera da appaltare (32mila euro), lavori a novembre; **via Soglia/Via Meleto**, opera programmata in attesa di finanziamento.

Faenza incorona Massimo Isola

A Casola Valsenio biblioteca più sicura

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

QUOTIDIANO ENERGIA
www.quotidianoenergia.it

Quotidiano

Data 24-09-2020
Pagina 12
Foglio 1

"Non utilizzare il Recovery Fund sarebbe un disastro"

Il presidente di Anbi Vincenzi: "Il 2020 anno più caldo del recente trentennio, incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici". Il tour dell'associazione per presentate il Piano efficienza idraulica

Dopo l'Emilia-Romagna (QE 16/9) il tour di Anbi tra le regioni per presentare il suo Piano nazionale per l'efficientemento della rete idraulica ha fatto tappa martedì a L'Aquila e oggi a Matera.

"Non riuscire a utilizzare le risorse del Recovery Fund, perché incapaci di rispettare i cronoprogrammi europei , sarebbe un disastro per il territorio che ha bisogna di incrementare la resilienza ai cambiamenti climatici: gli impegni di spesa devono essere completati entro il 2023; le opere realizzate e rendicontate entro il 2026", ha spiegato il presidente Francesco Vincenzi nel capoluogo abruzzese.

"Per questo, con spirito collaborativo, abbiamo redatto e presentato al Governo il Piano per l'efficientamento della rete idraulica del Paese, fatto di progetti definitivi ed esecutivi, vale a dire in avanzato iter burocratico e bisognosi solo di essere finanziati. Potranno garantire circa 21.000 posti di lavoro grazie a un investimento di oltre 4 miliardi di euro, destinati alla manutenzione della rete idraulica e dei bacini, nonché al completamento e alla realizzazione di nuovi invasi per la raccolta delle acque".

Nel caso dell'Abruzzo si tratta di 15 interventi "a priorità alta" per circa 328 milioni € e altri 48 per 269 mln €. "I progetti redatti dai consorzi di bonifica e irrigazione – secondo Vincenzi - rientrano a pieno titolo nella transizione ecologica per superare il paradosso italiano della presenza sia del rischio siccità sia di quello alluvionale. Il 2020 si sta proponendo come l'anno più caldo del recente trentennio: per questo è necessario superare la 'sindrome del Vajont', attuando un piano nazionale di invasi, perlopiù medio-piccoli, che aumenti la capacità di trattenere le acque piovane, riducendo il rischio idrogeologico e creando riserve idriche ed energetiche per i momenti di necessità".

Massimo Gargano, d.g. di Anbi, ha aggiunto: "Entro breve è atteso un Dpcm che metterà a disposizione importanti risorse per progettazioni che interesseranno l'intero territorio. La sfida si vince riducendo il divario fra Nord e Sud in piena collaborazione con le Regioni e le Autorità di distretto idrografico. Intervenire nella prevenzione del rischio idrogeologico costa meno e riduce i rischi per le vite umane; in questo va valorizzato il ruolo dell'agricoltura che non produce solo cibo ma servizi ecosistemici, tra cui la manutenzione del suolo".

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL POPOLO
settimanale della diocesi di Concordia - Pordenone

Settimanale

Data 27-09-2020
Pagina 16
Foglio 1 / 2

TERREVOLUTE TERZA EDIZIONE La manifestazione ha mantenuto l'obiettivo di rivolgersi a tutti i cittadini coinvolgendoli negli eventi a loro dedicati

Festival della bonifica, acqua e territorio: operatori a confronto per tutelare l'ambiente

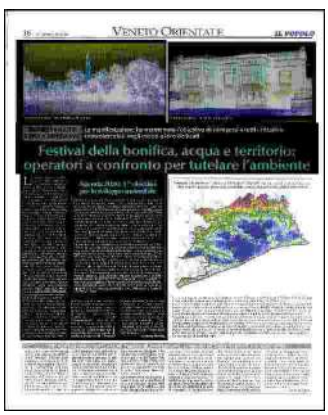
La terza edizione del Festival della bonifica "TerrEvolute", organizzata dai 10 Consorzi di Bonifica dell'ANBI Veneto e dall'Università di Padova, si è svolta venerdì 11, sabato 12 e domenica 13 settembre, principalmente a San Donà di Piave, rivolgendosi però a tutto il territorio regionale, nonché del Veneto orientale in particolare. La manifestazione ha dovuto fare i conti con le limitazioni e le prescrizioni dell'emergenza sanitaria determinata dal Covid 19, ma ha tenuto fede al progetto pluriennale, che la ispira, e che viene portato avanti nelle forme e modalità possibili, contando sempre più sulla trasmissione a distanza per via telematica. Il pubblico è diventato ancora più consapevole che il **comprensorio di bonifica del Consorzio del Veneto Orientale** (Portogruarese e Sandonatese) è una "***piccola Olanda***", con parte del territorio (80.000 ettari) posta sotto il livello del mare, e le cui acque piovane possono essere smaltite solo meccanicamente, dagli impianti idrovori del **Consorzio di Bonifica**, che garantiscono un'opera di redenzione continua.

Il Festival, fin dalla sua nascita nel 2018, è stato dedicato ai temi dell'ambiente, dell'agricoltura, del paesaggio e, più in generale, al rapporto tra acqua e territorio, continuando ad essere un'occasione di incontro e confronto tra le persone. Anche in questa occasione sono stati coinvolti gli operatori del settore ambientale e dell'agricoltura, ma la manifestazione ha mantenuto l'obiettivo di rivolgersi a tutti i cittadini, coinvolgendoli negli eventi a loro dedicati: spettacoli come "***AcquaDueO***" della Banda Osiris, incontri storici e scientifici come quello di Ca' Corniani, presentazione di testi letterari come quello di **Andrea Pennacchi** "***Pojana e i suoi fratelli***", con mostre artistiche e storico-documentarie, documenti filmati per finire con le degustazioni gastronomiche. Sono state riproposte visite guidate all'ambiente naturale, tra fiumi e canali, ed alle architetture degli impianti di bonifica, vere e proprie "cattedrali dell'acqua".

Antonio Martin

Agenda 2030: 17 obiettivi per lo sviluppo sostenibile

Questa edizione di Terre Evolute è stata caratterizzata dal rapporto tra il mondo della bonifica e l'Agenda 2030. Lo ha spiegato la curatrice, **Elisabetta Novello**, docente di Storia economica e di Storia ambientale presso il Dipartimento di Scienze Storiche, Geografiche e dell'Antichità dell'Università di Padova: «Agenda 2030 è il programma d'azione sottoscritto nel settembre 2015 dai 193 paesi membri dell'ONU. Ha l'obiettivo di coinvolgere tutta la collettività per garantire una migliore qualità della vita in un ambiente tutelato. Contiene 17 obiettivi per lo Sviluppo Sostenibile che raccolgono temi quali il rispetto per l'ambiente, il diritto a un lavoro dignitoso, il consumo e le produzioni responsabili, la lotta contro il cambiamento climatico, l'energia pulita e accessibile, un'economia etica».
Il prossimo obiettivo della manifestazione è rivolto al 2022, nel centenario del celebre convegno nazionale sulla bonifica, promosso allora da **Silvio Trentin**. «Siamo arrivati - ha aggiunto la curatrice - alla fine della terza edizione di TerrEvolute con tanto entusiasmo, che ci accompagnerà sicuramente fino al 2022, quando celebreremo il centenario del grande convegno sulle bonifiche che si è tenuto nel 1922 proprio a San Donà di Piave». «In occasione di questa edizione è stato accolto il comitato scientifico di TerrEvolute 2022, composto da diversi docenti di diverse università italiane, che insieme stanno studiando e analizzando alcuni degli obiettivi dell'agenda 2030, in particolare in quale rapporto sono questi obiettivi con quelli che sono i punti di forza e le criticità delle terre di bonifica. Agenda 2030 è un'opportunità e una sfida per le terre di bonifica». (**am**)


VENETO ORIENTALE
Festival della bonifica, acqua e territorio: operatori a confronto per tutelare l'ambiente

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Uno scorcio del fiume Livenza all'altezza di La Salute

L'impianto idrovoro Lison lungo strada statale 14

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Risveglio Duemila

Settimanale

Data 25-09-2020
Pagina 15
Foglio 1

Natura

I cammini di ItineRa

ItineRA, la Festa del Cammino Consapevole, si propone con la sua quarta rassegna, dal titolo "Verde cammino" in programma dal 26 settembre all'11 ottobre. La Festa è promossa da Trail Romagna in compartecipazione con gli assessorati Cultura, Ambiente, Sport, Turismo e Immigrazione del Comune di Ravenna e con il sostegno del Consorzio di Bonifica della Romagna. Si inizierà sabato 26 settembre alle 15.30 in pineta, con l'appuntamento "La pineta di Ravenna. Paesaggio, cultura, identità". Poi in due turni, alle 21 e alle 22, nel mezzo della pineta di Classe, sarà proposto *Nastagio. Racconto notturno*, lavoro scritto da Iacopo Gardelli e interpretato da Lorenzo Carpinelli e Flaminia Pasquini Ferretti, con effetti sonori curati da Giacomo Bertoni. Trail Romagna rende omaggio al percorso creato nel 2012 con il Cai di Ravenna e che continua a crescere grazie alla collaborazione con l'Associazione Romagna-Camaldoli. Il 4 ottobre si torna sul Cammino di San Romualdo e in particolare sulla tappa Pereo-Faenza con un percorso di 20 chilometri sulle orme del santo eremita, partendo alle 8 dal Palazzo San Giacomo e proseguendo fino alla chiesa di Santa Maria ad Nives. **Per info e il programma completo: www.trailromagna.eu**

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

FANELLI E ROSA: RECOVERY FUND, GREEN DEAL OCCASIONI DA NON PERDERE

by Redazione 25 Settembre 2020 0 3

(AGENPARL) – POTENZA, gio 24 settembre 2020

Un momento dell'incontro

Un momento dell'incontro

AGR

"Resilienza ai cambiamenti climatici, transizione ecologica, recovery fund, green deal: la proposta concreta ed immediata dei consorzi di bonifica" è il tema della conferenza stampa svoltasi oggi nella sala riunioni della Camera di commercio, a Matera e organizzata dall'Anbi, Associazione nazionale bonifiche irrigazioni e miglioramenti fondiari di cui fanno parte i consorzi di bonifica regionali.

Alla conferenza stampa hanno partecipato in presenza, fra gli altri, l'assessore regionale all'agricoltura e vicepresidente della Regione Basilicata, Francesco Fanelli, l'assessore regionale all'Ambiente, Gianni Rosa, e l'Amministratore unico del Consorzio di Bonifica, avv. Giuseppe Musacchio, oltre al presidente Anbi, Francesco Vincenzi e, in collegamento online, gli assessori di diverse regioni italiane, in particolare, del Mezzogiorno.

Questo confronto a più voci – è stato detto durante l'incontro – serve a individuare un coerente e condiviso piano strategico riguardante le attività dei consorzi di bonifica puntando su diverse necessità riguardanti, soprattutto, un vero e proprio piano degli invasi, un piano degli acquedotti e un piano per la difesa del suolo. Spesso, di fronte alle conseguenze di pesanti cambiamenti climatici si parla di calamità naturale, ma non si pensa, ad esempio, che dell'acqua piovana al momento si riesce a raccogliere solo il 15 percento.

Il piano predisposto da Anbi – ha detto Vincenzi – prevede un investimento di circa 4 miliardi di euro, di cui circa la metà solo per il Sud, e per un totale di unità da impiegare di circa 21 mila addetti. Il green deal europeo e il recovery fund sono opportunità che vanno colte per valorizzare la risorsa idrica e mettere in sicurezza i territori.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

In Basilicata – ha detto Musacchio – stiamo completando progetti già finanziati con un investimento di circa 50 milioni di euro. Ora servono azioni per avere maggiore capacità di accumulo della risorsa idrica, per interconnettere i bacini irrigui, per migliorare la manutenzione idraulica.

"Come dipartimento regionale all'Ambiente – ha detto l'assessore Gianni Rosa – stiamo dando grandissima attenzione a due temi: l'utilizzo sostenibile della risorsa idrica e il miglioramento del sistema di depurazione delle acque. Riteniamo, per entrambi le attività, importante il ruolo del Consorzio di Bonifica e, nello specifico, siamo intervenuti candidando all'Unione Europea uno specifico progetto Life Arco Ionico. In sintesi l'intervento, che prevede un investimento di circa 22 milioni di euro, riguarda la creazione, a monte delle idrovore dell'arco jonico, di bacini di lagunaggio con annessi impianti di fitodepurazione delle acque. Con questo intervento avremmo tre conseguenze principali: la mitigazione del dissesto idrogeologico perché i bacini di lagunaggio fungerebbero da laminazione e cassa di espansione degli eventi di piena; l'abbattimento di carichi inquinanti garantendo una migliore qualità delle acque scaricate a mare; la ristorazione degli habitat originari della piana metapontina con la realizzazione di zone di protezione di specie sia faunistiche che floristiche attualmente in via di estinzione o in grave sofferenza. Un intervento che si integra con i progetti del Consorzio di bonifica ritenuto elemento indispensabile per una sinergica azione di controllo e risanamento ambientale".

L'assessore regionale all'Agricoltura e vicepresidente della Regione, Francesco Fanelli, nel portare i saluti del presidente, Vito Bardi, si è soffermato sulla "importanza di un bene primario come l'acqua per l'agricoltura ancora di più in un tempo di grave siccità e di pesanti cambiamenti climatici come quelli che stiamo attraversando. Per questa ragione svolgiamo, in piena condivisione con il Consorzio di Bonifica, una costante attività di programmazione mettendo in campo investimenti, individuando priorità e assicurando rapidi tempi di attuazione. Quest'anno stiamo attraversando una pesante siccità e per questa ragione monitoriamo costantemente gli invasi. La nostra strategia è quella di individuare una serie di progetti già pronti da candidare al Recovery Fund e al Green deal che rappresentano occasioni da non perdere per rivedere l'agricoltura in chiave "verde" con nuove tecnologie (agricoltura 4.0 e di precisione) sia per fare manutenzione sulle attuali infrastrutture idriche, sia per renderle più moderne. Ad esempio, insieme al Consorzio, abbiamo messo in campo l'App del Cittadino che consente a tutti di segnalare immediatamente la geolocalizzazione di eventuali guasti sulla condotta idrica. Con il Psr stiamo per adottare un importantissimo bando pubblico per il sostegno agli investimenti agricoli in infrastrutture per migliorare la gestione della risorsa idrica. Sono tutte sfide che possiamo vincere se tutti i soggetti in campo si muovono insieme e in modo coordinato".

Fonte / Source: https://www.regione.basilicata.it/giunta/site/Giunta/detail.jsp?otype=1012&id=3069073

LISTEN TO THIS

AGENPARL AGRICOLTURA BONIFICA CONSORZIO DELLA STIAMO

0

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Bonifica e Wwf insieme Un percorso ad anello alla scoperta dello Zara

M. P.
24 SETTEMBRE 2020

SUZZARA

Un percorso ad anello in bicicletta alla scoperta dello Zara, suggestivo pezzo di storia del territorio: si tratta infatti dell'antico corso terminale del fiume Oglio incredibilmente sopravvissuto al processo di inalveazione del fiume Po, caratterizzato dalla presenza di un bugno con acqua sorgiva chiamato Sorgenti dello Zara. L'iniziativa, frutto della collaborazione ormai consolidata tra Consorzio di Bonifica Terre dei Gonzaga e Wwf Mantovano, che si terrà domenica, vuole essere un'occasione di condivisione e di approfondimento, pur in totale sicurezza. «Il consorzio di bonifica Terre dei Gonzaga – spiega la presidentessa Ada Giorgi – presenta questo interessante evento organizzato in collaborazione con il Wwf Mantovano. Crediamo molto in queste iniziative di conoscenza diretta del territorio, sia dal punto di vista idraulico che ambientale. Sarà un'occasione per tutti per approfondire alcuni aspetti di un contesto poco conosciuto ma di grande fascino, che è stato oggetto di riqualificazione da parte del Consorzio qualche tempo fa».

Il punto di ritrovo sarà Villa Collini a San Prospero di Suzzara, alle 15: da qui partirà il percorso di circa 18 chilometri su strade asfaltate. I partecipanti dovranno ovviamente attenersi alle regole di sicurezza, quali mascherina, distanziamento e

ORA IN HOMEPAGE

Noi

Un positivo all'elementare di Marcaria, dodici bimbi in isolamento

ROBERTO BO

Le fiamme avvolgono l'edificio, devastata la rsa

Noi

Prof in coda a Mantova per accaparrarsi la cattedra

IGOR CIPOLLINA

LA COMUNITÀ DEI LETTORI

Avviso ai lettori: sospesi gli eventi della community a causa del coronavirus

Aste Giudiziarie

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

disinfezione delle mani.

Per poter aderire è obbligatoria la prenotazione al numero 348/1597638 oppure all'indirizzo a suzzara@wwfmantovano. it, fino ad esaurimento posti. La partecipazione è gratuita ed è previsto uno spuntino in omaggio. –

M. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Terreni Villimpenta MN - 254803

Appartamenti Moglia Via Canova n. 45 - 11883

Tribunale di Mantova

Necrologie

Ballabeni Francesca
Mantova, 25 settembre 2020

Farina Gianfranco
Bagnolo San Vito, 25 settembre 2020

Caccin Amalia
Suzzara, 25 settembre 2020

Placchi Debora
Bigarello, 25 settembre 2020

Frigeri Nino
Mantova, 25 settembre 2020

Cerca fra le necrologie

PUBBLICA UN NECROLOGIO

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

CONSORZIO DI BONIFICA, TORNA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA: ECCO DA QUANDO

L'assessore all'ambiente del Comune di Cepagatti, Camillo Sborgia, ha fatto sapere oggi che, dopo la riparazione del canale di Alanno, nella giornata di domenica 27 settembre verrà reintrodotta l' erogazione dell'acqua irrigua .
Il tuo browser non può riprodurre il video.
Devi disattivare ad-block per riprodurre il video.
Spot
Il video non può essere riprodotto: riprova più tardi.
Attendi solo un istante . . .
Forse potrebbe interessarti . . .
Una buona notizia per tutti gli utenti che risiedono nel comprensorio del Consorzio di Bonifica dei Comuni di Cepagatti, Rosciano, Pianella, Moscufo e altri. La comunicazione è stata data a Sborgia da Pasquale Angelini , degli Affari Istituzionali Gruppo Enel.

[CONSORZIO DI BONIFICA, TORNA L'EROGAZIONE DELL'ACQUA IRRIGUA: ECCO DA QUANDO]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

IL TOMBINO NEL CANALE 7 A POLICORO: STORIA DI UN'OPERA FATTA DA UN PRIVATO E DI UN ABUSO EDILIZIO CH

Con atto del 11.9.2020 Prot. 20200001305, il Commissario Straordinario delegato per la realizzazione degli interventi di mitigazione del rischio idrogeologi per la Regione Basilicata ha indetto la Conferenza di servizi decisoria ai sensi dell'art. 14 c. 2 legge 241/1990 da effettuarsi in forma semplificata e in modalità asincrona e per acquisire i pareri e le autorizzazioni di competenza degli enti preposti in merito alla realizzazione di "Intervento di realizzazione di un canale scolmatore in località Torre Mozza" nel Comune di Policoro (Mt). Il progetto dell'intervento suscita alle associazioni ambientaliste alcune perplessità.

In effetti, nel progetto è indicato il rischio idraulico in corrispondenza del Canale 7 quando precisa che " in virtù dell'impianto idrovoro su Via San Giusto il Canale riceve un ulteriore contributo pari a circa 4,00 mc/s-di punta, in prossimità dello sbocco nell'antico meandro di foce del Fiume Agri che oggi avviene per mezzo di un tombino circolare del DN 2000 che paralizza sensibilmente la sezione idrica e pertanto costituisce un significativo ostacolo ai deflussi di piena. Tale manufatto interviene, infatti, come una vera e propria strozzatura pazializzando la portata in uscita e riducendo la capacità di smaltimento del canale a circa 1/3 di quella massima " a sponde piene" comportando un significativo rigurgito a monte, causa di esondazioni lungo il Canale 7".

Lo studio, fatta questa dovuta e opportuna precisazione, tuttavia, poi prosegue indicando l'impossibilità di rimuovere fisicamente il tombino su Via San Giusto.

Dalla lettura dello studio però non è possibile comprendere le ragioni di tale ineluttabilità e per un opera che, in realtà, è stata realizzata da un privato in difformità dalle prescrizioni imposte così come emerge chiaramente da numerosi documenti del Demanio e del Consorzio di Bonifica del Bradano e Metaponto.

In effetti, con nota prot. 4949 del 08/08/2002 l'Agenzia del Demanio, in qualità di titolare dominicale delle aree in questione, acquisiva una richiesta di assenso alla realizzazione di opere infrastrutturali presentata dalla Marinagri Spa e assunta al prot. 2342 del 5.4.2002. Con nota prot 2343 del 17.04.2002 l'Agenzia del Demanio chiedeva poi parere al Consorzio di Bonifica di Bradano e Metaponto a cui seguiva nota dell'ente e assunta al prot. 4949 del 19.7.2002 di accoglimento della richiesta di realizzazione delle opere infrastrutturali a cura e a spese del privato con anche la precisazione che gli enti pubblici non avrebbero dovuto rispondere di eventuali danni che l'opera avrebbe potuto cagionare a terzi.

Tuttavia, leggendo con attenzione i predetti documenti, emerge che l'accoglimento della richiesta di realizzazione delle opere infrastrutturali era vincolata al rispetto di alcune importanti prescrizioni indicate con relazione dell'Ing. Cisterna e assunte sulla base di quanto deciso anche dal Consorzio di Bonifica, quest'ultimo indicato a vigilare la corretta esecuzione dei lavori.

Quindi, sia l'Agenzia del Demanio ma anche il Consorzio di Bonifica, autorizzavano il privato ad eseguire alcune opere infrastrutturali nel canale 7 ma imponendogli di dover garantire il flusso delle acque rinvenimenti dall'idrovora e nel rispetto delle portate di calcolo progettuale del canale, nonché il recapito al mare sui terreni di proprietà dell'Agenzia del Demanio.

Ma i lavori, a quanto sembra, hanno subito mostrato delle criticità tanto è vero che il Consorzio di Bonifica con lettera del 23.7.2004 Prot. 724, evidenziava il restringimento della sezione del canale che il tubo apposto creava rispetto alla larghezza dello stesso (intubamento con 0 2.000 delle acque di scolo).

Con la predetta lettera, l'estensore della comunicazione, manifestava tutta la sua preoccupazione. Negli anni a seguire, molteplici sono state le lettere e le formali

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

constatazioni circa l'inidoneità dell'opera ad assolvere alle necessità idrauliche per il bacino delle zone alte e basse. Ad esempio con la lettera del 12.8.2004 prot. 726 il Consorzio di Bonifica precisava anche che il tubo dn 2000 e lo sbarramento del ponte della strada per il mare è stato, secondo le considerazioni tecniche progettato per lo smaltimento delle sole acque basse sollevate dall'idrovora San Giusto che è di mc. 47Sec, mentre da un calcolo sommario del flusso delle acque basse e della acque alte si aggira intorno ai mc 20/sec.

Non si comprende quindi, come mai nel progetto per "Intervento di realizzazione di un canale scolmatore in località Torre Mozza", tali elementi non sono stati considerati, così come nessun riferimento è stato disposto riguardo alle cause che, a dire dei progettisti, non consentono in alcun modo, la rimozione di tale ostruzione.

Eppure, tali aspetti avrebbero inciso, a nostro parere, sulla valutazione della portata delle acque del canale 7 e sul conseguente rischio idrogeologico.

In sostanza, si ritiene che rimuovendo il tombino che, sempre basandosi sui documenti degli enti non è conforme alle autorizzazioni, la portata delle acque da confluire nello scolmatore di nuova realizzazione subirebbe una notevole rideterminazione o meglio, una notevole riduzione.

Inoltre, non riusciamo a comprendere perché questi, e altri rilevanti aspetti, non sono stati analizzati tanto più se si considera che il rischio e la preoccupazione delle associazioni ambientaliste è che possa essere autorizzato un'opera che comporterà l'abbattimento di una enorme quantità di alberi nella zona adiacente allo scolmatore, oltre a far confluire una rilevante quantità di acqua in una zona e in canali, come quelli presenti in zona Mascagni, con già forti criticità.

Insomma, piuttosto che togliere il tombino di Via San Giusto, si preferisce adottare iniziative che non appaiono poter risolvere il rischio idrogeologico e che, anzi, riteniamo che possano finire per accrescerlo.

Inoltre, il quadro già di per se preoccupante diventa allarmante se si considera la zona che è stata scelta per accogliere tale opera e quindi, uno scolmatore di piena con annesse casse di laminazione.

In effetti, incredibilmente, si ipotizza di poter occupare così una superficie enorme della pineta e tagliando centinaia di alberi, tanti quanti saranno necessari per fare spazio ad un'area enorme e di ben 340.000 mq.

Purtroppo per noi cittadini di Policoro si tratta anche di una zona non solo bellissima ma addirittura soggetta a vincolo SIC IT9220080 Costa Ionica Foce Agri.

Tuttavia, sulla scelta di tale area lo studio del progetto sostiene che è finalizzata a ridurre l'onere finanziario dell'intervento escludendo "a priori" aree da espropriare e privilegiando aree pubbliche.

Ci sarebbe, quindi, più di qualche elemento di criticità, di perplessità e anche di preoccupazione sulla fattibilità di un progetto e sulla sua legittimità, con indubbio riflesso sul ciclo dei controlli e delle conseguenti responsabilità.

[IL TOMBINO NEL CANALE 7 A POLICORO: STORIA DI UN'OPERA FATTA DA UN PRIVATO E DI UN ABUSO EDILIZIO CH]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Pubblicato il 25 settembre 2020

La ‘muraglia’ tra i ponti dell’Arno Il punto degli interventi anti-piena

Nonostante il maltempo si lavora con gli enormi massi per alzare l’argine del fiume. Stefani: "Lavori da un milione"

di GIORGIO GRASSI

Condividi Tweet Invia tramite email

Un momento dei lavori sull’Arno a San Giovanni

di Giorgio Grassi

Fra i due ponti sull’Arno di San Giovanni, sta sorgendo una scogliera. Posta a difesa dell’argine destro del fiume.

Siamo sula sponda leopoldina, fra la foce del torrente Le Ville e il nuovo Ponte Pertini. Una muraglia di sicurezza con massi ciclopici, alta qualche metro dal greto del fiume, lunga oltre cento metri. È, distante dalla sponda una decina di metri, vuoto ricoperto con ghiaia e terra. In via Fratelli Cervi c’è la riva più a

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

LA NAZIONE

CRONACA
Finanza a Bondeno per i fondi Lega Indagine su un milione al Comune

CRONACA
Caso camici, Fontana nella bufera La procura: diffuso coinvolgimento

LA NAZIONE

CRONACA
Quella fornitura che mette nei guai il governatore

POTREBBE INTERESSARTI ANCHE

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

rischio esondazioni. Le piogge alluvionali del novembre 2019, misero a a dura prova gli argini.

Per questo tra i due ponti sull'Arno si sta lavorando alla sicurezza e si opera rapidamente, nonostante il cattivo tempo.

Sono al lavoro tre automezzi: un camion che trasporta i massi, la prima pala meccanica li trasporta sulla muraglia, l'altra riempie il vuoto con ghiaino e terra, fra la scogliera e l'argine.

I lavori vengono effettuati a cura del Consorzio di Bonifica 2, e finanziati dalla Regione Toscana. "Chiuso il cantiere, l'ambiente sarà rinverdito con nuovi cespugli- ha commentato la presidente del Consorzio Serena Stefani- Si tratta di un investimento importante: un milione di euro per la sicurezza dell'Arno e per riqualificare il fiume dal punto di vista ambientale, nel tratto in cui attraversa un'area molto popolata della città".

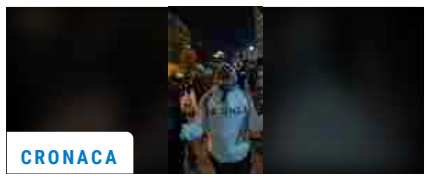
© Riproduzione riservata

CRONACA

Vaticano choc: il Papa caccia Becciu dai cardinali

CRONACA

Covid, la lista nera Ue: Italia a basso rischio. Scoppia il caso Francia, 16mila contagi


CRONACA

Afroamericana morta a Louisville, proteste per gli agenti scagionati "Breonna...

Ti potrebbe interessare

Pubblicità

Pubblicità

Zorro

Le 5 migliori offerte di noleggio auto. Facile, veloce ed economico.

IBM

Gartner presenta 3 strategie per portare l`automazione nella tua azienda

Pubblicità

Abbott

Gli anni passano, ma l'energia di chi ami può restare la stessa...

CRONACA

Sfreccia a San Zeno 60 chilometri oltre il limite di

Pubblicità

Scopri Spoticar

Cerchi un'auto usata? Su Spoticar ne trovi più di 3.500...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LA NUOVA Nuova Sardegna

Data 25-09-2020
Pagina
Foglio 1

CONSORZIO DI BONIFICA IN ASSEMBLEA

Oggi i quindici delegati voteranno la mozione di sfiducia a Solanas TORTOLÌ. Quest'oggi si terrà l'assemblea dei 15 componenti del consiglio dei delegati del Consorzio di bonifica Ogliastra (vi fanno capo 12 Comuni) che dovranno votare sulla mozione di sfiducia al presidente Andrea Solanas, che è stata protocollata lo scorso 28 luglio da 8 membri dello stesso consiglio dei delegati. Solanas è stato eletto il 30 gennaio. Considerati i cambiamenti verificatisi, al di là di pressoché impossibili mutamenti, il presidente dovrebbe riuscire restare in sella con 8 o 9 voti su 15. Vincenzo Cannas, uno dei firmatari della mozione di sfiducia, è stato dichiarato decaduto nella prima decade del mese in corso. Alla riunione che era stata convocata domenica 23 agosto per decidere sulla sfiducia a Solanas, quando gli otto firmatari erano pronti a votare per farlo andare a casa, lo stesso presidente aveva annunciato che per Solanas e il suo gruppo doveva essere valutata la posizione di uno dei firmatari della mozione di sfiducia, Vincenzo Cannas, che poteva trovarsi in conflitto di interessi con lo stesso ente territoriale. Per questo motivo la mozione non era stata votata. Il consigliere dichiarato decaduto e i suoi colleghi rimasti "fedeli alla linea della sfiducia" hanno già annunciato ricorso alla Regione e anche per via legale contro le iniziative del presidente Solanas e del Consorzio di bonifica. Ma questa mattina, dunque, la mozione di sfiducia nei confronti del presidente non dovrebbe passare.

[CONSORZIO DI BONIFICA IN ASSEMBLEA]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

24 Settembre 2020

A Ronchi incontro su come la stampa estera vede l'Italia

RONCHI DEI LEGIONARI. La quarta giornata del Festival del Giornalismo a Ronchi dei Legionari, venerdì 25 settembre, si aprirà con una collaborazione con il Festival GeoGrafie di Monfalcone: i Lettori in Cantiere leggeranno la lettura scenica "La tratta dei pesci e degli uomini", un testo di Roberto Covaz, giornalista di Il Piccolo. Alle 18 seguirà la masterclass "Diritto d'autore: utilizzo della fotografia nel giornalismo" in collaborazione con l'Associazione Acquamarina e il Zero Pixel Festival. L'incontro verrà introdotto e moderato da Emanuela Sesti e interverranno i seguenti relatori: Anna Maria Castellan fotografa e organizzatrice del Zero Pixel Festival di Trieste, Giuliano Koren fotoreporter freelance, Massimo Stefanutti avvocato specializzato in diritto della fotografia e della proprietà intellettuale.

Alle 19 si terrà un incontro dal titolo "La Cenerentola dell'informazione: la Buona Notizia. Raccontare senza sensazionalismi. Una sfida da cogliere". Il panel verrà introdotto e moderato da Salvatore Ferrara, giornalista di Voce Isontina e curatore della rubrica La Buona Notizia, e interverranno: Franco Anesi presidente dell'Associazione Culturale Triangoli e Buona Volontà Mondiale, Padre Enzo Fortunato direttore della sala stampa del Sacro Convento di Assisi, del mensile San Francesco Patrono d'Italia e del portale sanfrancesco.org, Valentina Prestini fondatrice del sito e della pagina Positizie.it, Pierluigi Sabatti presidente del Circolo della Stampa di Trieste, Lara Tomasetta content editor per Amnesty International Italia.

Alle 19.30 si terrà l'iniziativa Aperitivo Letterario in Consorzio di Bonifica (in Via Duca D'Aosta) con Marinellys Tremamunno, reporter e giornalista freelance, vaticanista italo-venezuelano. Marco Invernizzi, storico, scrittore e conduttore radiofonico di Radio Maria presenterà il libro dell'autrice "Venezuela, l'Eden del Diavolo". Alle 20.30 invece al palatenda verrà presentato con l'iniziativa Libri Leali il libro "La libertà di stampa – dal XVI secolo a oggi" di Pierluigi Allotti. L'incontro verrà introdotto e moderato da Carlo Muscatello, presidente regionale Assostampa Fvg, e interverranno Rocco Cerone, segretario regionale Assostampa Trentino Alto Adige, e Roberto Rinaldi, responsabile Articolo 21 per il Trentino Altro Adige.

L'ultimo incontro della serata sarà invece di respiro internazionale, con sette operatori dell'informazione provenienti da diversi angoli d'Europa. Alle 21.30 si terrà dunque l'incontro "Tra stereotipi, governi che cadono e bellezze artistiche: come i giornalisti stranieri vedono l'Italia". Il panel verrà introdotto e moderato dalla corrispondente di guerra e scrittrice Barbara Schiavulli e interverranno i seguenti relatori: Richard Colebourn, direttore Bbc in Europa, Susan Dabbous, giornalista Euronews, Tom Kington, corrispondente The Times Uk, Stefano Lusa, giornalista radio Capodistria – Rtv Slovenia, Paola Nurnberg, giornalista della redazione esteri, della Radio Televisione Svizzera, John Sweeney, scrittore e corrispondente, Roberto Vitale, presidente del premio giornalistico Papa Ernest Hemingway.

Nel corso dell'intera manifestazione si potrà continuare a visitare le mostre fotografiche: in Consorzio Culturale del Monfalconese in Villa Vicentini Minussi sarà possibile visitare "Caosmosi, storie minime di nuomini novunque". L'autore è partito dai neologismi creati da Joyce in Finnegans Wake per cercare di raccontare le storie delle migrazioni del Medio Oriente lungo la rotta balcanica, indagando le vicende dei migranti che hanno valicato il confine Nordest dell'Italia. Si potrà inoltre continuare a vedere anche la mostra fotografica della fotoreporter Greta Stella "Volontaria Mente": un reportage sui volontari della Croce Rossa Italiana durante l'emergenza Covid-19, grazie al quale è stata nominata Cavaliere della Repubblica dal presidente Sergio Mattarella. La mostra sarà visibile nei seguenti orari nella sede dell'associazione in Piazzetta Francesco Giuseppe I: venerdì dalle 16.30 alle 21 e sabato dalle 17.30 alle 20.

Argomenti correlati: FESTIVAL GIORNALISMO | LEALI DELLE NOTIZIE | RONCHI DEI LEGIONARI

Condividi questo articolo!

In Friuli Venezia Giulia
Notizie | Friulani illustri | Storia Friulana

Motori
Guide Pratiche | Notizie | Test drive | Saloni

Cultura & Spettacoli
Agenda

Ultime Notizie

24 SETTEMBRE 2020
Visite guidate gratuite sul Monte San Michele a Sagrado
SAGRADO. Sabato 26 e domenica 27 settembre il Comune di Sagrado aderisce alle Giornate Europee del Patrimonio e con l'occasione [...]

24 SETTEMBRE 2020
I versi di Pierluigi Cappello e disegni di Oscar Vanni Geretti
TAVAGNACCO. Venerdì 25 settembre alle 18.30 presso la sala consiliare "E. Feruglio" a Feletto Umberto si terrà l'evento "Omaggio a [...]

24 SETTEMBRE 2020
Nuove tecnologie e lingue minoritarie Incontro dell'Arlef
UDINE. Verte sul ruolo delle tecnologie digitali nella preservazione e nella diffusione delle lingue minoritarie l'incontro promosso dall'Arlef nell'ambito del [...]

24 SETTEMBRE 2020
Anteprima Teatri dell'Anima Sabato Giobbe a Polcenigo
POLCENIGO. Uno sguardo al futuro ricco di speranza, con il teatro come risposta spirituale e sociale alla disgregazione portata dal [...]

24 SETTEMBRE 2020
Incontro alla Libreria Friuli
UDINE. Sabato 26 settembre alle 11, alla Libreria Friuli di Udine si terrà la presentazione del libro "Il velo d'Ambra" [...]

friulionline.com
786 "Mi piace"

Mi piace Condividi

Di' che ti piace prima di tutti i tuoi amici

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito utilizza cookie tecnici e di profilazione propri e di terze parti per le sue funzionalità e per inviarti pubblicità e servizi in linea con le tue preferenze. Se vuoi saperne di più o negare il consenso a tutti o ad alcuni cookie clicca qui. Ulteriori Informazioni

ACCETTO NON ACCETTO

Torna la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

Dal 26 settembre al 4 ottobre porte aperte agli impianti e tante iniziative

APPUNTAMENTI

Mi piace 1 Condividi Tweet Share

Pubblicato il: 25/09/2020 11:48

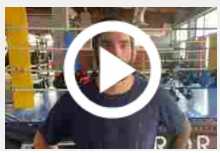
In un'edizione forzatamente ridotta (manca il coinvolgimento delle scuole, impedito dall'emergenza Covid) in occasione del Festival della Sostenibilità torna, da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi. Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, le regioni ad aprire il cartellone di appuntamenti, rivolto al più ampio pubblico.

Tra le iniziative in programma, la visita guidata in costume d'epoca a un mulino di Vigevano, le lezioni di pilates e yoga sulla diga di Capaccio in Puglia, il trekking fotografico a Ravenna, l'apertura di importanti impianti idraulici nelle province di Treviso e Padova, le passeggiate botaniche e le visite tecniche nel modenese e poi porte aperte al Museo della Bonifica a Ca' Vendramin nel rodigino.

"Nonostante le difficoltà del periodo non abbiamo voluto mancare l'appuntamento con una manifestazione, che ben rappresenta il rapporto con il territorio, fondamento del modus

Sacra Corona Unita, 13 arresti a Brindisi

Scienza&Salute: il punto con l'immunologo Mauro Minelli



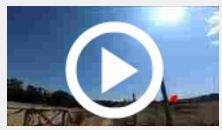
045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

operandi degli enti a noi associati – dichiara Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - Nel pieno rispetto delle normative igienico-sanitarie anti Covid, c'è la possibilità di avvicinarsi, in maniera informale, alla cultura idraulica, di cui l'Italia è esempio nel mondo".

"La nostra volontà – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – è di riportare, già dalla prossima edizione, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione nel periodo tradizionale di maggio, riavviando quel rapporto con il mondo della scuola, pensato per portare i più giovani a conoscere i luoghi, in cui vivono, valorizzando il lavoro di quanti quotidianamente ne garantiscono la sicurezza idrogeologica e lo sviluppo di un'attività fondamentale come l'agricoltura".

Colleferro, il nipote di Bud Spencer: "Giù le mani da Mma, non c'entra con morte Willy"



In bici da Roma al Brennero per le persone disabili

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright Adnkronos.

Mi piace 1 Condividi Tweet Share

TAG: Settimana nazionale, bonifica, irigazione, impianti, Anbi

Potrebbe interessarti

Smartfeed

Cerchi un'auto usata? Su Spoticar ne trovi più di 3.500 controllate e garantite.
(Scopri Spoticar)

5 siti d'incontri grazie ai quali avrai un successo assicurato
(Top 5 Dating IT)

Cluster Kubernetes gratuito. Iscriviti per cluster gratuito e $ 200 di credito.

Calenda: "Mia moglie malata, Emiliano ci ha detto amici del cancro"

Ecco la mascherina Made in Italy che ti protegge sul serio a partire da 0,40€...

In Evidenza

Adnkronos seleziona figure professionali area commerciale e marketing

Festival dell'Economia Civile: 'ri-generare' la parola d'ordine

Nasce il Nuovo Fondo Nazionale per il Turismo

The Scientific Summit on Tobacco Harm Reduction

VII edizione del premio OMaR

Industria alimentare guarda a fine anno con forte preoccupazione

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Login

News dalle Pubbliche Amministrazioni della Città Metropolitana di Firenze

Area Fiorentina Chianti Empolese Valdelsa Mugello Piana Val di Sieve Valdarno Prato Pistoia

Cerca

Home | Primo piano | Agenzia | Archivio | Top News | Redattori | NewsLetter | Rss | Edicola | Chi siamo | ven, 25 Settembre

[InfoViabilità] [Ambiente]

Comune di Figline e Incisa Valdarno

Figline e Incisa. Torrente Cesto: via alla messa in sicurezza delle alberature a Gaville

Si tratta di abbattimenti che saranno effettuati dal Consorzio di Bonifica in accordo con il Comune. Sarà necessario vietare il transito da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre

[+]ZOOM

Partiranno lunedì i lavori di abbattimento di alcune piante in località Acciaia, a Gaville, curati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e concordati con il Comune di Figline e Incisa Valdarno per consentire la messa in sicurezza del torrente Cesto.

Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni, da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre sarà necessario vietare il transito nell'area cantiere dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.

"Si tratta di un intervento particolarmente significativo per il territorio - spiega l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini - e frutto di una collaborazione ormai costante con il Consorzio di Bonifica, con il quale stabiliamo di volta in volta l'ordine delle priorità. L'obiettivo, infatti, è mappare le necessità del territorio e stabilire l'ordine di priorità degli interventi, in modo da completarli in tempo per la 'stagione delle piogge', più problematica dal punto di vista del rischio idrogeologico. A questo proposito, trattandosi di piante a rischio, preciso che questo intervento consentirà non solo di mettere in sicurezza il torrente ma anche la viabilità di Gaville, evitando cadute di rami o crolli di piante nell'area. Ringrazio, quindi, tutti gli uffici e il personale coinvolto per l'attento monitoraggio sul territorio ma anche i cittadini, per la collaborazione e la pazienza che certamente avranno nei cinque giorni di interventi"

“Ancora una volta una buona ed efficace collaborazione tra enti - commenta la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani – ha consentito di trovare in tempi rapidi soluzioni adeguate per migliorare la sicurezza del territorio. La velocità delle scelte e delle decisioni diventa indispensabile soprattutto nel periodo autunnale, quando eventi meteorologici di portata eccezionale potrebbero aggravare situazioni di potenziale pericolo”.

Primo piano | Toscana | Finanza | Sport

ANSA.IT Primo Piano

News di Topnews - ANSA.it

Comunali: Napoli; Fico, no a fughe in avanti

Germania: negoziati lenti, rischio ritardo sul Recovery Fund

Oms omaggia l'Italia, ha reagito con forza al Covid-19

Maltempo: trovato morto runner scomparso

Ansa Top News - Tutti gli Rss

VIABILITÀ | SPETTACOLI | EVENTI

Notizie Coronavirus Covid-19

Cerca per comune

Noi della MetroCittà

Servizi e strumenti

Foto | Gadget | Mobile | Rss | Edicola | iMobi | Facebook | Twitter

Met

Archivio news

Archivio 2002-05

Città Metropolitana

Città Metropolitana

Comunicati stampa

U.R.P.

Ufficio stampa

Normativa e accesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Le piante oggetto dell'intervento, infatti, sono imponenti e rappresentano una minaccia sia per gli utenti della strada limitrofa sia per la sicurezza idraulica del torrente, dal momento che sono malati, vecchi e ripiegati su se stessi.

Il pericolo, individuato dai tecnici del Comune di Figline e Incisa Valdarno, è stato segnalato al Consorzio 2 Alto Valdarno, che, in questo periodo, è all'opera in zona per completare il programma annuale di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Immediatamente è scattata la ricerca condivisa della soluzione più adatta ed efficace per la messa in sicurezza dell'area.
Al termine di un sopralluogo congiunto, infatti, i tecnici dei due enti, con l'autorizzazione della Regione Toscana, hanno messo a punto la terapia: nel tratto a monte del ponte, che conduce in località Acciaia, lungo la via di Gaville, le alberature ad alto fusto, radicate sulla parte alta delle sponde del corso d'acqua e in condizioni di salute precarie, andranno progressivamente eliminate.

25/09/2020 10.37
Comune di Figline e Incisa Valdarno

^ inizio pagina

Accessibilità Scelta Rapida

Notizie dai comuni

Newsletter
Met
Sport
Non-profit

Tweet di @metfirenze

Met Firenze
@metfirenze
Notiziario della viabilità di venerdì 25 settembre 2020 ift.tt/33XsD7V

2h

Met Firenze
@metfirenze
ALLERTA CODICE ARANCIO 24-25 settembre 2020 #

File not found
Why am I seeing this? ift.tt/fnf

Incorpora Visualizza su Twitter

IL QUOTIDIANO DELLE PUBBLICHE AMMINISTRAZIONI
Reg. Tribunale Firenze
n. 5241 del 20/01/2003

Met
Città Metropolitana di Firenze
Via Cavour, 1 - 50129 Firenze
tel. 055 2760346, fax 055 2761276

Direttore responsabile: Gianfrancesco Apollonio

Web designer: Claudia Nielsen

Coordinamento redazionale: Loriana Curri

Content editor: Antonello Serino, Daniela Mencarelli

Ufficio Stampa della Città Metropolitana: Michele Brancale

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di Il Messaggero.it

Acqua: torna la Settimana nazionale della bonifica e dell'irrigazione

In un'edizione forzatamente ridotta (manca il coinvolgimento delle scuole, impedito dall'emergenza Covid) in occasione del Festival della Sostenibilità torna, da sabato 26 settembre a domenica […]

Adnkronos - 25 Settembre 2020 9:48 - Ultimo aggiornamento 25 Settembre 2020 12:35

Condividi su Facebook

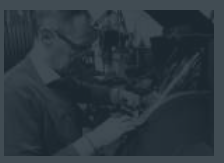
In un'edizione forzatamente ridotta (manca il coinvolgimento delle scuole, impedito dall'emergenza Covid) in occasione del Festival della Sostenibilità torna, da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi. Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, le regioni ad aprire il cartellone di appuntamenti, rivolto al più ampio pubblico.

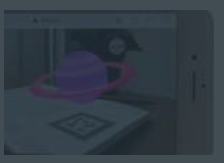
Tra le iniziative in programma, la visita guidata in costume d'epoca a un mulino di Vigevano, le lezioni di pilates e yoga sulla diga di Capaccio in Puglia, il trekking fotografico a Ravenna, l'apertura di importanti impianti idraulici nelle province di Treviso e Padova, le passeggiate botaniche e le visite tecniche nel modenese e poi porte aperte al Museo della Bonifica a Ca' Vendramin nel rodigino.

"Nonostante le difficoltà del periodo non abbiamo voluto mancare l'appuntamento con una manifestazione, che ben rappresenta il rapporto con il territorio, fondamento del modus operandi degli enti a noi associati – dichiara Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue – Nel pieno rispetto delle normative igienico-sanitarie anti Covid, c'è la possibilità di avvicinarsi, in maniera informale, alla cultura idraulica, di cui l'Italia è esempio nel mondo".

"La nostra volontà – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – è di riportare, già dalla prossima edizione, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione nel periodo tradizionale di maggio, riavviando quel rapporto con il mondo della scuola, pensato per portare i più giovani a conoscere i luoghi, in cui vivono, valorizzando il lavoro di

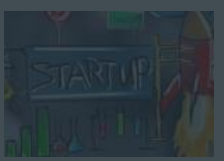
ULTIME


L'arrotino diventa 2.0 e conquista il web


Realtà aumentata fai-da-te al servizio del marketing

C'è vita su Venere? Rilevata la fosfina, prodotta da microrganismi

Blockchain, presentato lo studio OCSE sullo sviluppo dell'ecosistema italiano



MiSE, 200 milioni di euro per startup e PMI innovative

CSR

Dalla cattura di CO2 alle nuove batterie, le predizioni di ...

WORLD-IN-PROGRESS

Energia: biogas, ad Andria l'impianto ali ...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Ultimo aggiornamento: 25/09/2020 11:28 |
Ingressi ieri: 52.099 (google Analytics)

Radio ON AIR Lady

#gonews.it®
Chianti | Valdelsa
venerdì 25 settembre 2020 - 11:31

Radio SeiSei Vintage Streaming Live

TOSCANA HOME | EMPOLESE VALDELSA | ZONA DEL CUOIO | FIRENZE E PROVINCIA | CHIANTI VALDELSA | PONTEDERA VOLTERRA | PISA CASCINA | PRATO PISTOIA | SIENA AREZZO | LUCCA VERSILIA | LIVORNO GROSSETO

HOME ➔ CHIANTI - VALDELSA ➔ << INDIETRO

ENHANCED BY Google

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Primi temporali, ricognizione del Consorzio di Bonifica

25 Settembre 2020 11:11 Attualità Greve in Chianti

Facebook Twitter WhatsApp E-mail Mi piace

Il Consorzio di Bonifica, come di consueto durante e dopo ogni ondata di maltempo è in giro per verificare ed eventualmente ripulire griglie, paratoie ed altre sistemazioni idrauliche particolarmente delicate specie in occasione delle prime acque, dopo tante settimane di siccità.

Il primo check-up stagionale sembra aver dato al momento esito positivo: i temporali sparsi delle ultime ore su tutto il comprensorio del Medio Valdarno tra Firenze, Prato e Pistoia ha fatto tornare l'acqua in molti fossi, rii e torrenti senza destare problemi rilevanti.

Come di consueto dopo ogni pioggia il Consorzio di Bonifica sta compiendo stamani il consueto giro di ricognizione sui punti più delicati del reticolo, andando anche a verificare le poche segnalazioni di criticità finora giunte al Numero Verde 800 672 242.

La prima pioggia consistente dopo una prolungata siccità, con alvei completamente asciutti come è tipico della stagione estiva per molti torrenti e rii minori, trascina con sè foglie, erbe, residui di sfalci, piccoli e grandi rifiuti e per questo è ancora più importante di sempre andare a ripulire gli accessi ai tratti tombati o tutti i vari sistemi di controllo dell'ingresso delle acque.

gonews.tv Photogallery

[Firenze] Giani festeggia al Mandela Forum: "Sinistra Civica Ecologista sarà in giunta"

Per la tua Pubblicità su:
#gonews.it
0571 700931
commerciale@xmediagroup.it

Tempo Libero Toscana
il sito di riferimento per il tuo Tempo Libero

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

LAGO DELL'ACCESA: UISP, CONSORZIO BONIFICA E TARTASUB IMPEGNATI NELLA PULIZIA DEI FONDALI

Un'intera giornata sul lago dell'Accesa , in Maremma, per immergersi nelle sue acque e liberarle dei rifiuti, secondo la filosofia del divertimento sostenibile: si svolgerà domenica 27 settembre la seconda edizione dell'evento organizzato dall'associazione Tartasub e Uisp Grosseto, in collaborazione con il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, patrocinato da Regione Toscana.

Trenta sub provenienti da tutta la Toscana parteciperanno alla raccolta dei rifiuti che si terrà sotto la superficie dello specchio d'acqua, nel cuore verde di Massa Marittima, raccogliendo tutto ciò che è fonte di inquinamento per il lago e per l'ambiente circostante. Parallelamente, i cittadini saranno coinvolti in prima persona: la pulizia delle sponde avverrà tra giochi, leggende e storie sul lago.

In acqua, si utilizzeranno dei palloni di sollevamento, in modo da riuscire a portare i rifiuti più grandi fuori dal lago: alla fine del lavoro svolto nella prima edizione, lo scorso anno, vennero rinvenute elevate quantità di plastica, bottiglie di vetro, pezzi di ferro e reti, ma anche oggetti lanciati di proposito, rimasugli di picnic e perfino uno smartphone e alcuni copertoni di camion. Le immersioni che coinvolgeranno i volontari e i coordinatori di Tartasub cominceranno dalle 11.30 e dureranno circa due ore.

Il progetto di pulizia dei fondali per Uisp comincia già negli anni passati e si riconferma oggi al lago dell'Accesa come un ritrovo significativo per la difesa dell'ambiente e la sensibilizzazione sulle tematiche per la salute, senza dimenticare la promozione benefica dello sport ed il coinvolgimento dei cittadini.

Dalla mattina di domenica, dall'orario di ritrovo previsto per le 10 , via anche alle attività organizzate da ThePloggers e Cometa Ambiente, a cui potranno partecipare adulti e bambini. Il materiale accumulato alla fine della manifestazione verrà smaltito da Sei Toscana, gestore del servizio integrato dei rifiuti urbani nelle province di Arezzo, Grosseto e Siena e in sei comuni della provincia di Livorno.

A trasparire nelle dichiarazioni rilasciate dagli organizzatori è l'impegno instancabile impiegato per la realizzazione: una sinergia che ha portato alla riuscita di una nuova edizione in cui credono fortemente, a momenti resa incerta anche dal particolare periodo di emergenza che ha coinvolto il nostro Paese. Il progetto è infatti riuscito a crescere anche grazie al sostegno reciproco di soggetti importanti : al fianco di Tartasub, Uisp Grosseto, con il patrocinio della Regione Toscana, ci sono il Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud, ente con obiettivi primari di difesa idraulica e di salvaguardia dell'ambiente, il Comune di Massa Marittima, Sei Toscana, Legambiente-Pelagos Plastic Free, Senza fondo Sub, Theploggers, Cometa Ambiente, Clean Sea Life, Dive System e Decathlon.

"Avevamo come idea quella di far diventare fisso questo appuntamento affermano Stefano Rosica , responsabile del progetto, e Franco Monaci , istruttore e vicepresidente di Tartasub e così ci è sembrato significativo riproporre questa giornata a un anno di distanza" .

" Anche quest'anno proseguono Rosica e Monaci è stato bello vedere la risposta degli altri sub del centro Italia, che non mancheranno di fornire il loro contributo" .

" In questo momento così particolare chiosa Sergio Perugini , presidente della Uisp Grosseto ci piace apprezzare il lavoro instancabile di Tartasub, sempre in prima linea per la difesa dell'ambiente e della promozione dello sport per tutti. Questo appuntamento è cresciuto, raccogliendo collaborazioni importanti che rendono merito all'impegno di Tartasub ".

Come quella del Consorzio di Bonifica 6 Toscana Sud. " Questo, è l'anno del lago dell'Accesa riflette Fabio Bellacchi , presidente del Consorzio Bonifica 6 - , ci siamo impegnati insieme al Comune di Massa Marittima per la sua riqualificazione e adesso

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

siamo ben lieti di essere presenti al fianco di Tartasub e di chi ha a cuore l'ambiente. L'anno scorso abbiamo partecipato con entusiasmo alla scorsa edizione di 'Puliamo il mondo', il motto stavolta sarà 'Puliamo il lago dell'Accesa' ".
O come Sei Toscana, che da subito ha detto sì al progetto della Uisp. " Siamo felici di dare il nostro piccolo contributo per la realizzazione di questa importante iniziativa di tutela ambientale fanno sapere dalla società - Abbiamo messo a disposizione dei volontari i sacchi per la raccolta dei rifiuti che saranno poi portati agli impianti di trattamento e recupero del territorio" .
Per chi vuole partecipare e per ulteriori informazioni: e-mail info@tartasub.com, cell. 346 5166140.
Evento: https://facebook.com/events/s/pulizia-fondale-lago- dellacces/317727379419986/?ti=as

[LAGO DELL'ACCESA: UISP, CONSORZIO BONIFICA E TARTASUB IMPEGNATI NELLA PULIZIA DEI FONDALI]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

In un'edizione forzatamente ridotta (manca il coinvolgimento delle scuole, impedito dall'emergenza Covid) in occasione del Festival della Sostenibilità torna, da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi. Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, le regioni ad aprire il cartellone di appuntamenti, rivolto al più ampio pubblico. Tra le iniziative in programma, la visita guidata in costume d'epoca a un mulino di Vigevano, le lezioni di pilates e yoga sulla diga di Capaccio in Puglia, il trekking fotografico a Ravenna, l'apertura di importanti impianti idraulici nelle province di Treviso e Padova, le passeggiate botaniche e le visite tecniche nel modenese e poi porte aperte al Museo della Bonifica a Ca' Vendramin nel rodigino. "Nonostante le difficoltà del periodo non abbiamo voluto mancare l'appuntamento con una manifestazione, che ben rappresenta il rapporto con il territorio, fondamento del modus operandi degli enti a noi associati – dichiara Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - Nel pieno rispetto delle normative igienico-sanitarie anti Covid, c'è la possibilità di avvicinarsi, in maniera informale, alla cultura idraulica, di cui l'Italia è esempio nel mondo". "La nostra volontà – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – è di riportare, già dalla prossima edizione, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione nel periodo tradizionale di maggio, riavviando quel rapporto con il mondo della scuola, pensato per portare i più giovani a conoscere i luoghi, in cui vivono, valorizzando il lavoro di quanti quotidianamente ne garantiscono la sicurezza idrogeologica e lo sviluppo di un'attività fondamentale come l'agricoltura".

[ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE

In un'edizione forzatamente ridotta (manca il coinvolgimento delle scuole, impedito dall'emergenza Covid) in occasione del Festival della Sostenibilità torna, da sabato 26 settembre a domenica 4 ottobre, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da Anbi. Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, le regioni ad aprire il cartellone di appuntamenti, rivolto al più ampio pubblico. Tra le iniziative in programma, la visita guidata in costume d'epoca a un mulino di Vigevano, le lezioni di pilates e yoga sulla diga di Capaccio in Puglia, il trekking fotografico a Ravenna, l'apertura di importanti impianti idraulici nelle province di Treviso e Padova, le passeggiate botaniche e le visite tecniche nel modenese e poi porte aperte al Museo della Bonifica a Ca' Vendramin nel rodigino. "Nonostante le difficoltà del periodo non abbiamo voluto mancare l'appuntamento con una manifestazione, che ben rappresenta il rapporto con il territorio, fondamento del modus operandi degli enti a noi associati – dichiara Francesco Vincenzi, presidente dell'Associazione nazionale dei consorzi per la gestione e la tutela del territorio e delle acque irrigue - Nel pieno rispetto delle normative igienico-sanitarie anti Covid, c'è la possibilità di avvicinarsi, in maniera informale, alla cultura idraulica, di cui l'Italia è esempio nel mondo". "La nostra volontà – aggiunge Massimo Gargano, direttore generale di Anbi – è di riportare, già dalla prossima edizione, la Settimana nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione nel periodo tradizionale di maggio, riavviando quel rapporto con il mondo della scuola, pensato per portare i più giovani a conoscere i luoghi, in cui vivono, valorizzando il lavoro di quanti quotidianamente ne garantiscono la sicurezza idrogeologica e lo sviluppo di un'attività fondamentale come l'agricoltura".

[ACQUA: TORNA LA SETTIMANA NAZIONALE DELLA BONIFICA E DELL'IRRIGAZIONE]

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Riaprono le cattedrali dell'acqua: torna la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione

Torna da sabato 26 Settembre a domenica 4 Ottobre la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI

A cura di Filomena Fotia | 25 Settembre 2020 11:53

In un'edizione forzatamente ridotta, lontano dal tradizionale periodo di Maggio ma in occasione del **Festival della Sostenibilità**, torna da sabato 26 Settembre a domenica 4 Ottobre, la Settimana Nazionale della Bonifica e dell'Irrigazione, promossa da ANBI.

Saranno Puglia, Piemonte, Emilia Romagna e Veneto, le regioni ad aprire il cartellone di appuntamenti, rivolto al più ampio pubblico.

Come sempre articolato, fin da questo primo week-end, è lo spettro delle proposte, orfane quest'anno del rapporto con il mondo scolastico, asse portante della Settimana ma impedito dall'emergenza Covid: dalla visita guidata in costume d'epoca ad un mulino di Vigevano alle lezioni di pilates e yoga sulla

+24H +48H +72H

Coronavirus, l'OMS rende omaggio all'Italia: "Ha reagito con forza affidandosi alla scienza"

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Questo sito contribuisce alla audience di QUInews.net

Tanta pioggia stanotte, controlli accurati su torrenti e fossi

venerdì 25 settembre 2020 ore 11:30 | Cronaca

Mi piace 0 Condividi Tweet

ph Consorzio BMV

Il Consorzio di Bonifica Medio Valdarno, come di consueto durante e dopo ogni ondata di maltempo è in giro per verificare ed eventualmente ripulire griglie, paratoie ed altre sistemazioni idrauliche particolarmente delicate specie in occasione delle prime acque, dopo tante settimane di siccità

Ann.
Ceramica Sant'Agostino
SCOPRI DI PIÙ

Il primo check-up stagionale sembra aver dato al momento esito positivo: i temporali sparsi delle ultime ore su tutto il comprensorio del Medio Valdarno tra Firenze, Prato e Pistoia ha fatto tornare l'acqua in molti fossi, rii e torrenti senza destare problemi rilevanti.

Come di consueto dopo ogni pioggia il Consorzio di Bonifica sta compiendo stamani il consueto giro di ricognizione sui punti più delicati del reticolo, andando anche a verificare le poche segnalazioni di criticità finora giunte al Numero Verde 800 672 242.

Ann.

Leasys Miles
Stanco di pagare quello che non usi? Con Leasys Miles paghi i chilometri che percorri
Flotte
SCOPRI DI PIÙ

Cerca in archivio Cerca

MARCO SUISOLA AMMINISTRAZIONI S.r.L. L'Amministratore Risponde

Amministratore: la cessazione dall'incarico

Sezione sponsorizzata

Europe Direct

A Scuola di Open Coesione

Sezione sponsorizzata

Imprese & Professioni

"Esame avvocati, il Covid non sia discriminante per i candidati"

Aiuti agli investimenti per imprese e liberi professionisti

Firenze riparte dalla bellezza: 43 monumenti da far risplendere

Sei un'**azienda**?
Hai qualcosa da raccontare? **Contattaci**!

Ultimi articoli

Festival dell'Economia Civile con Mattarella e Sassoli

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

La prima pioggia consistente dopo una prolungata siccità, con alvei completamente asciutti come è tipico della stagione estiva per molti torrenti e rii minori, trascina con sè foglie, erbe, residui di sfalci, piccoli e grandi rifiuti e per questo è ancora più importante di sempre andare a ripulire gli accessi ai tratti tombati o tutti i vari sistemi di controllo dell'ingresso delle acque.

"Operazione puntuale e fondamentale per il corretto funzionamento del reticolo idrografico minore – spiega il Presidente del Consorzio Marco Bottino – che noi del Consorzio riusciamo a garantire grazie alla perfetta conoscenza dei luoghi e delle situazioni più delicate e al lavoro diretto ed appassionato dei nostri tecnici ed operatori".

Telemedicina
Registrati e scopri il servizio
SCOPRI DI PIÙ
Ann.

Redazione Nove da Firenze

Commenti: 0 Ordina per Meno recenti

Aggiungi un commento...

Plug-in Commenti di Facebook

Edison Giocattoli: il Banco Fiorentino anticipa la cassa integrazione

Tanta pioggia stanotte, controlli accurati su torrenti e fossi

Firenze era sotto 180 milioni di euro ma ha raggiunto il pareggio di bilancio

Calendario 2020

Articoli più letti

Ultima Settimana | Ultimo Mese

Livorno, scuole chiuse per l'allerta meteo venerdì 25 settembre 801

Cacciari alla Certosa per parlare di Dante 653

Livorno: la funicolare di Montenero diventa un teatro 625

E' possibile considerare pertinenza dell'abitazione un garage situato a 568

Giunta Giani, la Sinistra avrà un assessore 538

La sinistra scompare dal Consiglio regionale toscano 487

Toscana 2020: liste, simboli e candidati governatore a Firenze 444

Elezioni regionali e Referendum costituzionale, istruzioni per l'uso a Prato 440

Centro massaggi a luci rosse sequestrato a

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Progetto LIFE “BARBIE”: convegno finale martedì 29 settembre

Like Share Share Tweet

Dalle 9 su piattaforma Zoom. Grazie al progetto è stato possibile contribuire alla salvaguardia della biodiversità ittica e alla naturalità degli ecosistemi fluviali

Parma, 25 settembre 2020 – **Martedì 29 settembre** a partire dalle 9 si svolgerà su **piattaforma Zoom** il **convegno finale del progetto LIFE "BARBIE" a tutela della biodiversità fluviale**. Il LIFE13 NAT/IT/001129 "BARBIE", avviato nel giugno 2014 grazie a un co-finanziamento della **Commissione Europea** nell'ambito del programma finanziario LIFE Ambiente "Natura e Biodiversità", vede come capofila di progetto l'Università di Parma e come Project Leader **Francesco Nonnis Marzano**, del Dipartimento di Scienze Chimiche, della Vita e della Sostenibilità Ambientale. La partnership comprende anche il **Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano**, l'**Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Emilia Occidentale**, lo spin-off universitario GEN-TECH Srl e l'Autorità Distrettuale del Bacino del Po.

Il progetto LIFE “BARBIE” ha fornito importanti lezioni sia dal punto di vista tecnico che gestionale. Attraverso interventi concreti su due specie ittiche minacciate - il Barbo comune (*Barbus plebejus*) e il Barbo canino (*B. meridionalis* sin. *caninus*) - è stato possibile **contribuire alla salvaguardia della intera biodiversità ittica locale e alla naturalità degli ecosistemi fluviali in 15 siti**, così come sollecitato dalle Direttive Europee 2000/60/CE e 1992/43/CE e dal regolamento 1143/2014/EU.

«Gli obiettivi che ci eravamo fissati» – spiega il prof. Nonnis Marzano – *«sono stati raggiunti grazie al lavoro dei partner di progetto e al coinvolgimento di numerosi ricercatori e volontari di associazioni locali. Abbiamo ottenuto risultati importanti nell’ambito del programma di reintroduzione e recupero faunistico del Barbo comune e del Barbo canino quali bioindicatori di qualità della risorsa idrica e degli habitat fluviali. Tra gli interventi innovativi a livello ambientale, sono stati costruiti “passaggi per pesci” per rimuovere la frammentazione fluviale di Fiume Enza. Nell’ambito della biologia riproduttiva delle due specie, sono stati portati a termine interventi di ristrutturazione di due centri ittiogenici che hanno consentito la messa in atto di pratiche di fecondazione artificiale e di allevamento ai fini conservazionistici. I risultati scientifici – continua il professore - sono stati documentati in pubblicazioni di interesse internazionale».*

Gli effetti positivi a cascata che questo progetto avrà anche su altre specie ittiche e sull’ambiente fluviale sono un importante lascito. Così come feconde sono le azioni di sensibilizzazione della popolazione, soprattutto quelle che hanno coinvolto centinaia di ragazze e ragazzi in età scolare. I cambiamenti climatici e, non ultima, la pandemia spingono sempre più l'opinione pubblica verso una sostenibilità ambientale e la consapevolezza che è necessario agire sulla conservazione della natura. Anche in questo senso il progetto Life Barbie ha raggiunto l’obiettivo di **far interloquire i vari Enti coinvolti nello sfruttamento e nella gestione della risorsa idrica e degli habitat ad essa correlati**, come ad esempio: il mondo scientifico della ricerca, le associazioni di pesca sportiva e ambientaliste, Autorità regionali e nazionali che gestiscono i fiumi e le acque (come consorzi di bonifica, Autorità interregionale per il Po, servizi tecnici di bacino…) e Gestori della Aree protette. Un dialogo volto a una maggiore collaborazione e attenzione ai diversi usi della risorsa e alla sostenibilità ambientale come condiviso nell’ambito di protocolli specifici a sottoscrizione volontaria.

L’evento finale del progetto sarà un ulteriore **momento di confronto per rinsaldare sinergie e valutare ulteriori azioni future**. Nella mattinata i referenti dei vari partner di progetto illustreranno i risultati raggiunti, mentre nel pomeriggio ci sarà un momento di networking e discussione sulle prospettive future. Sono stati invitati a partecipare anche referenti di altri progetti europei di conservazione della natura e della biodiversità.

Per partecipare al convegno è necessario iscriversi al link: https://zoom.us/meeting/register/tJctc-qtrjkqGtQtaAnmTK6QMmf23H8jpLBd.

Maggiori informazioni sono reperibili sulla pagina FB "Barbolino" e sul sito web del progetto (www.lifebarbie.eu).

Locandina

Creato il Venerdì, 25 Settembre, 2020 - 10:19 | *Pubblicato il* Venerdì, 25 Settembre, 2020 - 10:58 da ufficio.stampa - Ufficio stampa

CERCA IN ARCHIVIO
Data iniziale

#CORONAVIRUS
TUTTE LE INFORMAZIONI

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

Al via i lavori di abbattimento di piante

www.EuAutoPezzi.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

pericolose a Gaville

Articolo di **redazione** 25 Settembre 2020

41 0

Lunedì prenderanno il via a Figline Incisa i lavori di abbattimento di alcune piante in località Acciaia, a Gaville, curati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e concordati con il Comune per consentire la messa in sicurezza del torrente Cesto.
Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni, da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre sarà necessario vietare il transito nell'area cantiere dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18.
"Si tratta di un intervento particolarmente significativo per il territorio – spiega l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini – e frutto di una collaborazione ormai costante

Rubrica

www.MotorDoctor.it

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

con il Consorzio di Bonifica, con il quale stabiliamo di volta in volta l'ordine delle priorità. L'obiettivo, infatti, è mappare le necessità del territorio e stabilire l'ordine di priorità degli interventi, in modo da completarli in tempo per la 'stagione delle piogge', più problematica dal punto di vista del rischio idrogeologico. A questo proposito, trattandosi di piante a rischio, preciso che questo intervento consentirà non solo di mettere in sicurezza il torrente ma anche la viabilità di Gaville, evitando cadute di rami o crolli di piante nell'area. Ringrazio, quindi, tutti gli uffici e il personale coinvolto per l'attento monitoraggio sul territorio ma anche i cittadini, per la collaborazione e la pazienza che certamente avranno nei cinque giorni di interventi"

"Ancora una volta una buona ed efficace collaborazione tra enti – commenta la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani – ha consentito di trovare in tempi rapidi soluzioni adeguate per migliorare la sicurezza del territorio. La velocità delle scelte e delle decisioni diventa indispensabile soprattutto nel periodo autunnale, quando eventi meteorologici di portata eccezionale potrebbero aggravare situazioni di potenziale pericolo".

Si tratta di piante imponenti che rappresentano una minaccia sia per gli utenti della strada limitrofa sia per la sicurezza idraulica del torrente. Un pericolo che era stato segnalato dal comune al Consorzio 2 Alto Valdarno, che, in questo periodo, è all'opera in zona per completare il programma annuale di manutenzione ordinaria dei corsi d'acqua. Immediatamente è scattata la ricerca condivisa della soluzione più adatta ed efficace per la messa in sicurezza dell'area.

Al termine di un sopralluogo congiunto, infatti, i tecnici dei due enti, con l'autorizzazione della Regione Toscana, hanno messo a punto la terapia: nel tratto a monte del ponte, che conduce in località Acciaia, lungo la via di Gaville, le alberature ad alto fusto, radicate sulla parte alta delle sponde del corso d'acqua e in condizioni di salute precarie, andranno progressivamente eliminate.

Mi piace 2

Facebook Twitter Pinterest

Articolo precedente
Smaltimento amianto. Interrogazione di Avanti Montevarchi

Articolo successivo
Montevarchi. Il Consiglio Comunale darà un riconoscimento a chi si è distinto nella fase acuta del Covid

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

OKNOPLAST Le finestre di Design
B&B INFISSI

FIGLINE E INCISA 25.09.2020 11:01

Via ai lavori di abbattimento di alcune piante lungo il torrente Cesto a Gaville

di Glenda Venturini

Si tratta di abbattimenti per la messa in sicurezza delle alberrature lungo la sponda, e saranno effettuati dal Consorzio di Bonifica in accordo con il Comune. Sarà necessario vietare il transito da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

commenti

Data della notizia: 25.09.2020 11:01

Partiranno lunedì 28 settembre i lavori di abbattimento di alcune piante in località Acciaia, a Gaville nel comune di Figline e Incisa: si tratta di lavori curati dal Consorzio di Bonifica 2 Alto Valdarno e concordati con il Comune per consentire la messa in sicurezza del torrente Cesto.

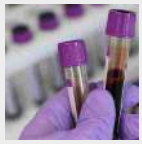
Per garantire il corretto svolgimento delle operazioni, da lunedì 28 settembre a venerdì 2 ottobre sarà vietato il transito nell'area di cantiere, ogni giorno dalle 8,30 alle 12 e dalle 14 alle 18. "Si tratta di un intervento particolarmente significativo per il territorio - spiega **l'assessore all'Ambiente, Paolo Bianchini** - frutto di una collaborazione ormai costante con il Consorzio di Bonifica, con il quale stabiliamo di volta in volta l'ordine delle priorità. L'obiettivo è mappare le necessità del territorio e stabilire l'ordine di priorità degli interventi, in modo da completarli in tempo per la 'stagione delle piogge'. Questo intervento consentirà non solo di mettere in sicurezza il torrente ma anche la viabilità di Gaville, evitando cadute di rami o crolli di piante nell'area. Ringrazio, quindi, tutti gli uffici e il personale coinvolto per l'attento monitoraggio sul territorio ma anche i cittadini, per la collaborazione e la pazienza".

ULTIME NOTIZIE

Oggi44 minuti fa
La proposta di Chiassai al Consiglio: "Un riconoscimento a chi si è speso per la comunità durante l'emergenza"

Oggi00.00
Cultura, musica e intrattenimento: gli eventi del primo weekend autunnale in Valdarno

24 settembre 2020
Gli ultras della curva "Farolfi" diserteranno lo stadio



24 settembre 2020
Covid-19, sedici nuovi casi in provincia di Arezzo: due in Valdarno aretino. Un positivo anche nella vallata fiorentina

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.

“Ancora una volta una buona ed efficace collaborazione tra enti - commenta la presidente del Consorzio 2 Alto Valdarno Serena Stefani – che ha consentito di trovare in tempi rapidi soluzioni adeguate per migliorare la sicurezza del territorio. La velocità delle scelte e delle decisioni diventa indispensabile soprattutto nel periodo autunnale, quando eventi meteorologici di portata eccezionale potrebbero aggravare situazioni di potenziale pericolo. Le piante oggetto dell’intervento, infatti, sono imponenti e rappresentano una minaccia sia per gli utenti della strada sia per la sicurezza idraulica del torrente, dal momento che sono malati, vecchi e ripiegati su se stessi”.

Il pericolo, individuato dai tecnici del Comune di Figline e Incisa , è stato segnalato al Consorzio 2 Alto Valdarno, che, in questo periodo, è all’opera in zona per completare il programma annuale di manutenzione ordinaria dei corsi d’acqua. Immediatamente è scattata la ricerca condivisa della soluzione più adatta ed efficace. Al termine di un sopralluogo congiunto, i tecnici dei due enti, con l’autorizzazione della Regione Toscana, hanno deciso l'intervento: nel tratto a monte del ponte, che conduce in località Acciaia, le alberature ad alto fusto, radicate sulla parte alta delle sponde del corso d’acqua e in condizioni di salute precarie, andranno progressivamente eliminate.

Cronaca

comments powered by Disqus

BLOGGER

Roberto Riviello
Controcorrente

Vi ricordate la scenetta della ministra Azzolina che, al ...

TOP NEWS

1. Studente positivo al Covid,...
2. Nuovo consiglio regionale: ...
3. Coltivava piante di cannabi...
4. Votazioni, primi risultati ...
5. Covid-19, la testimonianza ...
6. Rissa in piazza Marsilio Fi...
7. Covid-19, sedici nuovi casi...
8. Incidente al Tasso: auto si...
9. Covid-19, due nuovi casi in...
10. Uomo investito da un treno ...

STRUMENTI

PUBBLICA UTILITÀ

- Farmacie di turno
- Liste di attesa Asl8
- Trasporti locali
- Biblioteche
- Elezioni
- Comunicati Stampa

SEGNALACI...

045680

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, non riproducibile.